

Associazione Privata di Fedeli  
Opera Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



*Una Corona regale  
In dodici stelle il perché  
dell'amore a Maria*

*Scritti di Anna Maria Ossi*

Corso di Esercizi spirituali  
15-16-17 ottobre 2021  
a Somasca di Vercurago – S. Gerolamo Emiliani

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

# PRESENTAZIONE

## di Padre Giovanni Scanavino

Con le dodici stelle, Anna ci ha offerto una sintesi meravigliosa di tutta la mariologia cattolica, con il solito linguaggio poetico e una lucidità teologica stupefacente. Dodici occasioni di contemplazione per meditare i grandi doni che il Signore ha fatto alla sua Figlia prediletta e, attraverso Lei, alla nostra umanità, perché non smetta di alzare lo sguardo verso la meta possibile della nostra santità.

L'itinerario di Maria, dalla sua immacolata concezione fino alla sua assunzione nella Santissima Trinità e all'incoronazione della sua fulgida gloria, è come un nuovo rosario, che senza monotonia, ci convince sempre di più della certezza della nostra medesima glorificazione. Sicuri che Maria ci ha riaperto la porta del paradiso e il suo itinerario diventa ora anche il nostro, ci sentiamo accompagnati dall'amore materno e da tutto l'amore che abita nel nostro cuore, verso il traguardo della pace e della gioia perenne, quando finalmente Dio sarà tutto in tutti.

Ci auguriamo che la preghiera contemplativa dei prossimi giorni dia più solidità alla nostra fede. Dobbiamo tornare dai nostri Esercizi con la gioiosa convinzione che la Madonna rinnoverà i nostri cuori e ci comunicherà quel coraggio e quella sua stessa decisione di costruire un mondo più umano e fraterno, quale premessa di un vero paradiso. Purtroppo sentiamo la distanza dalla forza e dalla decisione di Maria: che siano questi i doni che Lei ci può ottenere, perché la nostra Corona senta la necessità di una nuova missionarietà e della nostra sussidiarietà ad un mondo ancora troppo fragile.

Vi raggiunga la benedizione del Signore Onnipotente e l'intercessione della Figlia prediletta, Madre di Dio e Sposa dello Spirito Santo.

P. Giovanni Scanavino, vescovo

Pavia 30 settembre 2021

## Qualche spiegazione - guida alla lettura

Dal 1997 al 2013 il Signore ha dettato ad Anna Maria (il suo carisma era proprio il “dettato di luce mentale”) queste lodi meravigliose alla Vergine Maria in cui proclama i suoi privilegi, le sue dodici perle preziose che splendono per illuminare il cammino di tutta l’umanità. Ha dato il titolo ad ogni stella, composta a sua volta di dodici capitoli, quindi in totale 144, e tutto l’insieme l’ha intitolato: “In dodici stelle il perché dell’amore a Maria”.

Abbiamo meditato questi scritti nel corso degli esercizi spirituali autunnali, dal 2009 al 2020 spiegati con chiarezza e maestria da Padre Gian Franco, esprimendo tutto il suo amore per la “nostra mamma del Cielo”, come la chiamava lui. Ora abbiamo pensato di fare un libretto che contenesse un riassunto delle dodici stelle, per non dimenticare queste luci di sapienza divina, veramente preziose che ci elevano in una dimensione spirituale, come sul Tabor, in cui il Signore ci fa capire il suo disegno salvifico e la grandezza a cui vuole destinarci.

Maria ci viene posta come esempio e rappresentata come colei che ha capito e contraccambiato pienamente l’amore del Padre per ogni creatura, riparando tutti gli affronti fatti nei secoli dagli uomini indifferenti alle sue profferte e alleanze. Capiranno ora gli uomini? Almeno un piccolo resto collaborerà per la realizzazione dell’umanità rinnovata e santa?

Padre Verri e Anna Maria tanto hanno lavorato per donarci questo patrimonio ed è nostro compito non lasciarlo nel cassetto, ma comprenderne la grandezza e trasferirlo ad altri, anche e soprattutto ai sacerdoti.

Ci sono qua e là espressioni profetiche ed altre molto delicate riguardo il piano spirituale elevato e innovativo a cui il Signore vuole condurre la coppia umana sull’esempio di Gesù e Maria e a cui, a tutt’oggi, sembra che non sia ancora preparata. Questo ci fa capire la riservatezza di questi argomenti ed anche perché la nostra Opera è così ostacolata nel suo cammino: il serpente antico sa che questa è la strada per sconfiggerlo e sarà proprio la Vergine Maria, insieme alla sua stirpe, a schiacciargli il capo.

Maria Rosa e Pietro

Ponte Giurino, 25 settembre 2021

# 1 - Figlia prediletta del Padre

dal 5/09/1997 al 16/09/1997

Dodici stelle non furono create, ma dall'eternità conoscono Maria SS. per illuminare non Maria, già luce di grazie perché si incarnasse in lei la luce del mondo, ma tutte le generazioni che, riconoscendo le grandi cose che ha fatto in lei l'Onnipotente, vorranno onorarla quale Regina del cielo e della terra. (1)

Prediletta del Padre, vigile esempio della perfezione dell'anima che, seppure giovane, semplice, ignara, sa accordare all'amato Padre la totalità del suo essere creatura libera, perché la chiave del mistero aprisse finalmente le porte del Paradiso. (1)

Il corso salvifico degli eventi ha in Maria SS. la condottiera, l'indomita figlia del Padre che, nel silenzio provvido della costante attesa, conduce al riparo sotto il suo manto quante più anime possibile perché la vittoria del bene sul male sia piena. (3)

Ella è coerenza, diretta a testimoniare al Padre il credo nell'opera sua più grande: la salvezza dell'umanità. (4)

In tutto bella, in tutto Santa, la figlia del Re della gloria avanza con regale passo incontro all'umanità, per porgere infinite grazie e, ciò che più conta, il frutto benedetto: il Redentore, Gesù. (4)

Padre e figlia ora passeggiano nel cielo, come nel tempo iniziale del passato Eden, per la gioia di condividere con confidenza perfetta il pensiero vivo che, costantemente, provvede al bene degli uomini tutti. Maria, dolcissima figlia, santa accoglienza del mandato più onorifico e doloroso della storia dell'umanità, per la costante indifferenza umana al perfetto amore e volontà del Padre. (5)

Maria, però, non si lascia vincere in perseveranza e potente grazia che, con imprevedibili interventi divini, muteranno tutto ciò che è male in bene, per l'onnipotenza gloriosa del Padre che ama l'ardente sua figlia. (5)

Mistica colomba, fedele nel porgere il ramoscello d'ulivo, per

tornare a rassicurare l'umanità che dall'acqua viva della Parola, è certo, nascerà un lungo periodo di pace. (7)

L'Amore, Dio, Padre onnipotente ed eterno, di sole la veste e corona Maria con dodici luminosissime stelle, facendo sì che il suo nome sia esorcistico trionfo su ogni male. (7)

“Miriam”, nome che circolarmente pronunciato pare far confermare ad ogni creatura: grazie, “mi riami”. (7)

In Maria, umile ancella di Dio, la luce divina modellò la scultorea forma della perfezione. Il candore totale racchiuse in sé tutti i colori di una natura incontaminata, che in Maria permette di godere la visione della nuova aurora ove la luce nasce, cresce, regna ed ama, per grazia, in potenza e gloria nei secoli dei secoli.(8)

Divino mistero è l'acqua pura che, ora qua ora là, al tuo apparire scaturisce in ogni dove, per sciogliere il nodo della gola e del peccato di coloro che sino a te giungono, per conquistare la gioia di un cuore risanato. (8)

Quanto sono piccole e soavi le tue mani giunte che insegnano a pregare; eppure, in virtù della tua preghiera al Padre, reggono il mondo intero. Lei è semplicità fatta persona, per vincere del male ogni provocazione. Il sole stesso rifulge di nuova luce sulla bellezza del suo viso di donna, forte eppur fanciulla, prediletta figlia del Padre, nata per essere giglio fiorito quale più bel fiore di santità che il mondo attese e di nuovo attende, perché è simbolo del candore di Maria nella SS. Trinità. (8)

Giovane e casta Vergine prudente che sa confidare nel Padre, la cui sapienza è dono sponsale che fa di Maria sua sede, santità perfetta per un'adorazione intima altissima, sacra, in un'estasi d'amore totalmente divina. (9)

Semplicità che si fa velo per accogliere degnamente il mistero che Maria, tabernacolo vivente, custodisce nel silenzio quale cattedrale che svetta nel cielo, edificata dall'azione dello Spirito Santo, perché così è e così sia per la dolcissima Vergine Maria,

figlia prediletta del Padre. (9)

Piccola, santa Vergine: già l'oro, l'incenso e la mirra furono in te che, schiva e orante, da subito attendesti, totalmente abbandonata al Padre, che Colui che è rivelazione per tutte le genti rivelasse a Giuseppe la grazia di una paternità totalmente ecclesiale sin dal suo annunciarsi. (9)

Straordinarietà divina di Dio che a Giuseppe, silenzioso, mite, pacato esempio della grazia della fede, donò di essere padre per vera vocazione di amore, come è implicito nella realtà della famiglia umana timorata di Dio. (9)

Mai venne a mancare l'osanna del Cuore Immacolato di Maria al Padre, Santo, Santo, Santo ed eterno, la cui immensità si degnò di racchiudere nel suo seno verginale, nel generare la Parola, frutto benedetto del Suo perfetto pensiero. (9)

Ancella dolce della luce, nella luce, per la luce: Maria! Nuova umanità in Maria, che il Padre aveva in cuore di realizzare dall'eternità, nell'afflato dolce e sincero di un infinito amore. (9)

La predilezione, per maturare a mete eccelse, abbisogna della reale corrispondenza alla chiamata divina, che attinge al nettare del cielo per produrre fiumi di dolcissimo miele per l'umanità pellegrina sulla terra. (10)

Il mistero abbonda intorno a Maria: lei stessa è come piccola pallina, che percorre sulla terra la perfetta rotazione secondo la Volontà Divina. Ecco, così dovrebbe fare il mondo: imparare da Maria a roteare nel senso voluto da Dio, onde poter centrare, con un solo tiro di fionda, il fronte del male. (10)

All'apparire dell'Amore ogni stella si scolora, ma non le dodici stelle che a Maria SS. fanno da corona, perché in lei, teofora benedetta, ogni anima si senta protetta. (11)

Immensità di luce corona l'arco del purissimo pensiero di Maria, costantemente rivolto al Padre nell'atto di collocare, sul capo della figlia prediletta, stella dopo stella, che qualifichi Maria Regina del cielo e della terra. (11)

Si genufletta la mente umana e adori il Padre santo, che è nei cieli limpidi dei cuori che si sono lasciati conquistare dal suo ardente amore. (11)

Si inoltri dunque la speranza umana, sino a voler conoscere e capire il valore spirituale di ogni stella che alla prima vorrà seguire, per essere amorosa luce di ogni umano cammino. (11)

Nella figlia prediletta il Padre ha posto il suo “mistero di Padre” per un’umanità umano-divina, redenta e santa. (11)

È sacra vertigine l’altezza del corso vivo dell’amore di Dio, che sceglie con amore per amare l’incanto soave della perfezione della creatura, pienamente reale in Maria SS., umile donna e splendida Madonna. (11)

Ardere è tipico del dardeggiare della fiamma della lucerna posta sul moggio; tipico, dunque, il levare lo sguardo per incontrare in Maria la fulgida luce del faro che a tutta l’umanità fa arrivare il suo raggio, perché è messaggio di esortazione e di speranza per una vera pace, tanto agognata. (12)

La sera, nel dolce incanto dell’Ave Maria, tutta la terra si inonda di preghiera per ricordare alle genti che ancora l’uomo fatica per l’antico peccato e la donna soffre perché più di un padre attorno al desco più non è tornato. (12)

Ave a te, Vergine Maria, che ti è stato dato d’essere unità, fecondità e pace della sacra famiglia. Vigila tu ad ogni “sì” che viene pronunciato sull’altare, perché sia vita che si compie nella pienezza della gioia d’amare. Benedici tutte le fanciulle tue pari, che in te e per te divengono figlie predilette del Padre, per l’estendersi della tua immacolata santità in ogni dove. (12)

Santa, santa, santa e tutta bella sei, Maria, nella mirabile grandezza della prima stella che corona il tuo bel volto di fanciulla Regina. (12)



## 2 - Immacolata Concezione

dal 17/09/1997 al 18/05/1998

Nuova Eva, santa e immacolata, vera figlia di Dio, potente incanto, per la realtà preordinata e straordinaria d'essere caso umanamente unico perché l'unico, potente Dio, potesse in lei generare il Figlio benedetto, Gesù. (1)

La luce divina, dunque, non la materia è la componente che genera la vita. Ciò per l'umanità è e rimane mistero, ma la sua disvelazione ha in Gesù e Maria la base fondamentale perché la futura umanità, purificata e santa, possa adeguare la sua stessa natura alla luce generante, creante e rigeneratrice, per la sconfitta totale della morte. (1)

L'eminenza dell'Immacolata Concezione non è solo privilegio accordato all'umile ancella di Dio, ma è il costituirsi della torre di difesa da ogni male per tutta l'umanità, ad iniziare dalla splendida umanità del Figlio di Dio, Gesù Cristo. (2)

La vita è irradiazione sublime dell'amore di Dio nelle creature che, similmente a Maria SS, sanno lasciarsi amare nell'infinito corso di valori divini, atto a generare nella creatura l'unico valore che conta: l'amore. (3)

La direttiva fondamentale divina è finalizzata al sortire delle virtù, dell'humus della buona terra, dell'innovarsi costante e perpetuo di ogni anima che nell'Immacolata Concezione ha la genitrice perfetta, così come la volontà del Padre la volle e la vuole porre, quale capostipite femminile del Regno eterno. (3)

Ecco dunque il divenire dell'Immacolata Concezione quale propagazione e premessa divina che potesse rendere documentata la preesistente perfezione umana di Gesù e Maria. Ciò ai fini di poter accedere al conseguente mistero dell'incarnazione, morte e resurrezione temporale del nuovo Adamo e della nuova Eva, abitatori dell'Eden posto nel cuore immenso della SS. Trinità. (3)

Mirabile è la bellezza dell'Immacolata Concezione, che vede l'infante nascere dallo splendore della gloria di Dio per essere di

Dio, in ogni tempo, in ogni dove, dovutamente perfetta consolatrice e corredentrica del genere umano che esige solennizzare la figlia unigenita della luce, definibile perfezione eterna per partecipazione e grazia al divino mistero della SS. Trinità. (4)

È santità delle santità perché il Santo dei santi potesse, nascendo dalla luce dell'Immacolata Concezione, essere inviolabilmente amato e protetto, finché l'amore del Padre non avesse con particolare predilezione spalancato sul mondo le porte del paradiso. (4)

È vitale dunque, per la donna in particolare e per le anime tutte in generale, poter misticamente rinascere dall'Immacolata Concezione, Maria, e realizzare per amore il Corpo Mistico di Gesù, come nel segreto di ogni cuore avviene: "A Gesù per Maria". (4)

Sì, è Maria la vera donna promessa dall'Eterno perché l'umanità corrotta potesse non essere più tale, in virtù di un "sì" che tornava a consolare Dio della confidenza amorosa della creatura concepita senza peccato, perciò pura, spontanea, fresca come acqua sorgiva. (5)

Narrano i cieli e la terra la grandezza di Dio, di cui Maria è l'incontrastata Regina per la regalità del suo essere Immacolata Concezione. (5)

L'Immacolata Concezione è prova tangibile e grata ad ogni cuore, perché dimostra come il peccato originale non esiste più in Gesù e Maria, che il Padre invita ad imitare. (6)

L'altissima fedeltà del Padre ha donato all'umanità l'Immacolata Concezione di Maria, per ottenere la fedeltà umana al suo progetto rinnovato e santo, di poter finalmente elevare la creatura umana a dignità di vera figlia di Dio. (6)

Ad onore di Maria SS. la sua Immacolata Concezione non fu opera del Battesimo, ma battesimo dell'opera stessa della redenzione. (7)

Onore e gloria è osanna altissimo dei cori angelici, che già si schierano in battaglia per difendere il Regno del cielo. (7)

La vita e l'amore d'ogni uomo sulla terra è da Maria protetto, purché a lei affidi l'avvocatura d'ogni difesa dall'ingiustizia umana.(8)

Una e sacra è la legge che, onorando l'uomo, onora Dio. Maria SS. è la santa consigliera, l'apertura di ogni porta, la vera amica.(8)

Mai documento sulla purezza fu più santo e luminoso, perché il sole dell'Eucarestia splendesse su tutta la cristianità. (8)

O Maria, nuova Eva, festa del candore e della purezza per tutti i cuori che su di te posano lo sguardo. (8)

Nell'Immacolata Concezione vi è il suggello che la rende invulnerabile da ogni male, pur nel dolore immenso della Passione di Gesù, che onora il di lei sacrificio per un'offerta senza uguali perché Gesù non è solo il suo figlio, ma l'amato Signore Iddio, re della vita, sulla morte, per la resurrezione. (9)

L'Immacolata Concezione è, così, la perfetta arca della nuova alleanza, che esalta la sacralità della presenza umano-divina di Dio altissimo, l'onnipotente Signore del cielo e della terra. (9)

Pregare ed amare è ciò che la grande Madre teneramente chiede, per far sì che il disegno che tutti conduce a salvezza, si compia. (9)

In Maria la realtà mistico-sponsale con l'Amore stesso che è Dio, è inoltre potenza per l'umiltà che infrange, in tutta la sua complessità, la conseguenza dell'ingerenza diabolica nel perfetto disegno divino della SS. Trinità. (10)

L'Immacolata Concezione interrompe la parabola discendente dell'umanità peccatrice e superba, per donare corpo vivo e verginale alla risalita dal baratro dell'iniquità, perché l'umanità possa, in Gesù redentore, procedere in salita verso la santità. (10)

Il libero arbitrio sia gioia di aderire alla verità quale anello di congiunzione tra l'anima e l'amore vero, puro, assolutamente santo. (10)

Schernire la purezza è cosa vana, perché la purezza è quale verità intrinseca concepita da Dio stesso, perché il Verbo di Dio fosse a sua volta concepito per generazione dalla perfezione dell'Amore. Solare dignità del giorno solenne della vita che diede alla luce Maria, Madre a sua volta della Luce! (11)

Lo Spirito Santo stesso, in tanta purezza, poté mostrare il suo essere Persona che dona grazia per potersi donare a colui che genera, per poter essere ridonato dal Verbo al Padre in un interscambio di luce senza fine. (11)

Onore e gloria, dunque, all'Immacolata Concezione che rese realtà visibile e tangibile ciò che il Padre dalla creazione aveva predetto, per tornare a donare speranza agli uomini che in Maria e Gesù avrebbero avuto il fiore ed il frutto benedetto, per la realtà dell'Immacolata Concezione. (11)

Pronta frontiera dello spirito, l'Immacolata Concezione domina il corso della storia per la chiara Volontà Divina che il sole della Parola potesse sorgere dal candore della vetta, raggiunta da Maria SS. quale anima eletta. (12)

È amara delusione osservare gli uomini che, pur favoriti dalla grazia della redenzione, ancora brancolano nel buio per l'assurda volontà di non voler vedere. (12)

Sacro impegno dunque per l'anima è di non peccare più, perché Maria SS. mai peccò e conduce ella stessa, in unità col Figlio Gesù, l'umanità tutta a non peccare più. (12)

Santa perfezione delle perfezioni, l'Immacolata Concezione è candore che ha in sé la luce che lei stessa dona a coloro che non vedono, perché la verità è ciò che conta ed in Maria la verità stessa s'è generata nella Parola del Figlio Gesù, per estendersi a tutti i suoi figli che a lei inneggiano con un infinito rosario d'amore. (12)

### 3 - Sempre Vergine

dal 20/06/1998 al 14/07/1999

Nota eccelsa alla verginità<sup>1</sup> di Maria SS. è dovuta, perché l'umanità conosca e riconosca in colei che è infinitamente Madre l'identità dell'assoluta purezza. (1)

Ciò è infinitamente bello, perché Maria SS. è candore vellutato e profumato del triplice fiore di giglio, sia nel volgersi verso l'alto quanto per l'estendersi del suo abbraccio al mondo. (1)

Salutata dall'angelo, Maria SS. apprende dalla Luce quanto è grande per la creatura umana essere fecondata dalla Luce, per donare all'umanità la Luce. (1)

La verginità in Maria SS. è purezza totale, condizione unica per vivere la sublime maternità di Dio. (1)

Conclamare la verità non è possibile ove non esiste la verginità del cuore, perché da essa è nata ed in essa e per essa desidera essere conclamata. (1)

Verginità! Velata libertà d'essere donna che attende lo sposo che viene. In Maria SS. la luce del pensiero del Padre proruppe alle parole dell'angelo, ed ecco la fanciulla divenire donna e madre, madre dell'eterno amore: Gesù. (2)

L'Onnipotente nella verginità pone la donna sulla base della perfezione, per l'integrità fisica e spirituale che già fu di Eva prima della caduta. Il mondo non sa più riconoscere la vita come tale, con le sue notti, con i suoi giorni, con l'ordine creato, perché è caduto in disuso il lasciarsi da Dio illuminare. (2)

La tenebra infatti invade coloro che secondo il mondo pensano

---

<sup>1</sup> questo testo: "Terza stella: sempre Vergine", è caratterizzato da una entusiastica ammirazione del Creatore nei confronti della sua creatura più perfetta: Maria SS. Vergine e Madre. È altrettanto evidente la finalità apologetica mirante a difendere appunto in Maria SS. la sua perfetta verginità. Tanto perfetta da essere perpetua e tale da racchiudere e riassumere in sé la verginità dell'universo. L'umanità, oggi così diffidente, sospettosa e squalificante nei confronti dei valori morali come la purezza, la castità, la verginità, deve conoscere e riconoscere che in Maria, infinitamente Madre, eccelle l'assoluta purezza della perfetta verginità.

e secondo il mondo vivono, ripetendo l'atto di superbia di vanificare il valore della verginità. (2)

Maria SS., Vergine e Madre, è la conferma vissuta del disegno del Padre annunciato nell'Eden e soverchiante tutta la malizia, che tanto deturpò la prima coppia umana. (3)

Maria SS. è sacra arca dell'alleanza, che per il perdono e la misericordia di Gesù può accogliere a sé d'intorno un infinito numero di anime convertite, dal cuore riverginizzato e santo, rinato anch'esso per adorare la SS. Trinità in spirito e verità. (3)

Tutta pura e tutta bella Maria SS. s'appresta ora ad allattare con la sapienza eterna il Corpo Mistico del piccolo-grande Gesù.(3)

Perfezione del fiore più bello, incontaminato giglio scevro da ogni rossore, perché il peccato non sarà più neppure un ricordo del passato. (3)

Provvidamente intangibile quale sposa dello Spirito Santo, tu avesti in dono il casto Giuseppe che ben seppe completare in sé la tua stessa verginità, a tutta riprova che l'ammirabile Figlio tuo non poteva essere altri che il Figlio di Dio, l'Unigenito, l'Emmanuele, il Santo dei santi non solo per virtù e grazia, ma per generazione eccelsa del Padre, Dio, l'Onnipotente. (4)

La virtù dei forti è la castità. In essa si promana e si propaga il profumo di Cristo, nato dalla sempre Vergine Maria. (5)

Amata dall'Amore, Maria SS. è protettrice particolare dei vergini, dei puri e santi agnelli che sanno, con abnegazione e grazia, onorare il santo altare di Dio. (5)

La sempre Vergine santifica in sé la riparazione dovuta a Dio Padre<sup>2</sup> per averlo oltraggiato col peccato originale, quale moto di superba disobbedienza che rende fulgida più che mai l'umiltà e l'obbedienza di Maria SS. (5)

---

<sup>2</sup> Maria è la perfetta riparatrice di Eva. Infatti "il nodo della disobbedienza di Eva ha avuto la sua soluzione con l'obbedienza di Maria" ... ed ancora: "la morte per mezzo di Eva, la vita per mezzo di Maria" (Catechismo della Chiesa Cattolica, n. 494)



Amata da Dio dall'eternità, Maria SS. è risposta alla gioia di Dio d'essere Padre, Figlio e Spirito Santo. (5)

A Maria SS, adombrata dall'Amore Divino, il sacro manto della verginità offre protezione e grazia da ogni male a se stessa e a coloro che della verginità s'ammantano, per essere spirituale imitazione di tale sacro vincolo umano-divino. (5)

La verginità di Maria SS. ha il valore di far comprendere all'umanità come doveva essere inteso l'amore fra la creatura e Dio<sup>3</sup>, cioè quale scambio di grazia in un'estasi umano-divina. (6)

A molti ancor oggi non è comprensibile l'elevato senso della verginità di Maria SS. che ha inoltre lo scopo di anticipare la realtà della santità della nuova umanità. (6)

Amata dall'Amore, figlia e Madre dell'Amore, Maria SS. è colma quale calice vivente del nettare della vita, Gesù, per avere accolto il suo preziosissimo Sangue ai piedi della croce perché potesse essere, anche tramite lei quale sposa dello Spirito Santo, riproposto alle genti sull'altare quale anticipo del banchetto nuziale. (6)

Or Gesù Cristo è roccia perché innumerevoli colombe, ad imitazione di Maria SS., sappiano in essa trovare dimora. (7)

In Gesù e Maria la purezza è tale da riverginizzare i cuori che, pentiti, sanno convertirsi e lodare la pienezza di un amore santo che non conosce l'eguale. (7)

Perfetta tra le donne, segno vivente della grandezza dell'Amore Divino che voleva fosse la verginità a baluardo di difesa dal male, perché la verginità confonde e fa arretrare i demoni, vili oppressori del genere umano. (7)

Per Maria sempre Vergine il male ha subito, dopo il sacrificio di Gesù, la sconfitta più cocente: la vittoria della donna su se

---

<sup>3</sup> Maria "è stata colei che, per prima e in una maniera unica, ha beneficiato della vittoria sul peccato riportata da Cristo: è stata preservata da ogni macchia del peccato originale e, durante la sua vita terrena, per una special grazia di Dio, non ha commesso alcun peccato" (cfr. Catechismo C.C. n. 411)

stessa e sulla morte insita nel peccato. (8)

Sia dunque ogni anima amante della verginità del cuore per vivere la verità che ha donato nel Verbo incarnato, Gesù, la pienezza della verità che lo Spirito Santo Paraclito farà conoscere tutta intera. (8)

Il vincolo dell'assoluto amore che la unisce al divino mistero della Redenzione è anello nuziale tra cielo e terra, per pervadere tutta la terra di una ventata d'aria nuova che segni lo stacco da ciò che fu ed è a tutt'oggi ancora peccato, riparato però da Maria SS. in virtù del suo essere sempre Vergine. (9)

Il valore della verginità di Maria è tale da realizzare il documento di ciò che potrà e dovrà essere, nella Volontà di Dio, la maternità nel suo popolo santo<sup>4</sup>. (10)

Abbia dunque l'umanità sano rispetto per il fonte aureo della verginità che si verrà ad instaurare per donare a Dio la prova che ogni donna vorrà e saprà vivere ad imitazione di Maria SS. (10)

L'unicità della santità di Maria rimarrà intangibile non solo per la vittoria sul male, resa possibile da Cristo Gesù, ma per avere reso palese a quale dignità e immensità umano-divina la SS. Trinità ama riportare la donna, e non solo la donna, perché possa recuperare, amare e glorificare Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente e finalmente con la purezza del corpo, reso veramente tempio della SS. Trinità. (10)

Nell'ardente proclamare le tante beltà di Maria, quella che eccelle è il suo candore, il suo essere la sempre Vergine, fedelissima a Dio ed al suo disegno di grazia. (11)

È bellezza della purezza, partecipata all'umanità tutta nella luce del gaudio che divenne tutt'uno con la luce del figlio, concepito dallo splendido raggio dell'amore del Padre e nato per opera dello Spirito Santo, splendido raggio a lui tutto uguale per

---

<sup>4</sup> una preziosa rivelazione a noi donata ci informa che la normale nascita umana doveva essere, secondo l'originario progetto di Dio, simile alla nascita verginale di Gesù.



comporre l'abbraccio paterno colmo d'amore col Figlio Gesù, nato dalla Vergine Maria. (11)

L'avvenuto portento della nascita verginale di Gesù è proiezione dell'immacolatezza di Maria SS., dopo che alla sua stessa nascita fu preservata dal peccato originale. (11)

È con vera originalità, infatti, che la SS. Trinità preserva Maria SS. da qualsiasi possibile ombra di colpa, ponendola in evidenza quale perfezione impossibile ad essere intaccata perché, quale creatura senza macchia, è già parte sovrana della nuova umanità.(11)

Il concepimento verginale di Gesù è evento soprannaturale e storico che evidenzia la somma potenza della luce divina quale documento incontrovertibile del "tutto è possibile a Dio", nell'eccellere della testimonianza del valore eccelso della verginità. La verginità di Maria SS. riconduce ogni cuore a riflettere al di là della straordinaria generazione del Figlio di Dio, cioè l'importanza del velo da sposa che ogni anima è bene presenti all'altare per offrire a Dio il suo diritto e primato d'essere lo "sposo" ineffabile ed unico nel suo essere Amore. (12)

L'uomo deve avere l'umiltà di riconoscere e ringraziare Dio per la grazia di avere nella donna non solo "l'aiuto a lui simile", ma la propria stessa madre che dona ad ogni essere umano la vita quale figlio di Dio. (12)

In ciò è il valore d'essere donna simile a Maria SS., previa la riverginizzazione del cuore, della mente e dell'anima per effusione della luce dello Spirito Santo che nella conversione tutto purifica e tutti santifica. (12)

Vincere il male è saper far nascere dalla verginità la corrispondenza viva e santa alla magnificenza del disegno primordiale del Padre. (12)

Grazie e riconoscenza alla S. Vergine Maria, che umilmente ama coloro che la sua stessa verginità rende puro ed immacolato amore, ad onore e gloria del Padre. (12) Amen!

## 4 - Madre di Dio

Dal 11/10/1999 al 20/11/2002

La “Ancilla domini”, la “piena di grazia” è anfora per l’effluvio profumato della preghiera della vergine che seppe schiudersi come fiore candido all’aura soave dello Spirito Santo, perché venisse proclamato Figlio di Dio il frutto del suo seno, Gesù<sup>5</sup>. (1)

E’ grande evento la nascita di Gesù, che suggella in sé il mistero della redenzione posto in Maria dall’eternità, perché potesse nascere la stella del mattino. (1)

Mai maternità fu ed è foriera di così grandi grazie, tanto da trasferire la fecondità spirituale della vita stessa di Maria SS, alla vetta che è la S. Chiesa, cattolica ed apostolica. (1)

Piissima Madre di Dio, portaci tra le tue amabili braccia a Gesù rendendoci così eternamente figli tuoi e del Padre, che in te onora la più splendida delle madri. (1)

Concepita senza peccato per concepire senza peccato Gesù, l’Amore! (2)

La conoscenza della perfetta Volontà di Dio permise a Maria SS. di aderire ad essa con somma grazia. (3)

Grazie a Maria, Madre della Chiesa perché Madre di Dio, lo Spirito Santo costantemente feconda le anime che Gesù ama riconoscere quali madri, sorelle e spose, per aver come Maria SS. accolto di vivere nella Volontà di Dio. (3)

Nel grande dolore Maria SS. si confermò Madre di Dio, della

---

<sup>5</sup> “Maria SS., Madre di Dio” è per importanza il primo privilegio di Maria SS.

Il Catechismo della Chiesa Cattolica (C.C.C.) ci ricorda che “Colui (=Gesù) che Maria ha concepito come uomo per opera dello Spirito Santo e che è diventato veramente suo figlio secondo la carne, è il Figlio eterno del Padre, la seconda Persona della Santissima Trinità.

La Chiesa confessa che Maria è veramente Madre di Dio”. (n. 495)

La definizione dogmatica risale al Concilio di Efeso del 431.

Il 1° gennaio di ogni anno si celebra liturgicamente la solennità della Madre di Dio.

Chiesa e dell'umanità redenta<sup>6</sup>. Santa maternità che serbò fino al cielo la verginità, onorata dalla coronazione del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. (3)

Santa, venerata Madre di Dio, tu accogli e conosci tutti i tuoi figli; ad essi concedi la tua protezione<sup>7</sup>, medichi le ferite, congiungi le mani perché sappiano capire il valore della preghiera, quale chiave d'apertura dello scorrere di tutte le grazie divine. (4)

La santità del tuo seno, dolcissima Madre di Dio, rende sacro il suolo intorno a te perché in te l'Io-Sono, l'Alfa e l'Omega, manifestarono, manifestano e manifesteranno in eterno la fiamma ardente dell'Amore Divino. (5)

Sarà infatti nel riconoscere l'Io-Sono nel Figlio, ed in Lui tutti i tuoi figli, Madre di Dio e nostra, che sarà completata la realtà salvifica di ogni tempo, per tutti i tempi. (5)

Nascere dal seno verginale di Maria SS., quali anime sante scelte dal Padre e da Lui donate a Gesù, perché in Lui siano luce, è esperienza che rende la Chiesa trionfante per la vittoria dell'eterno amore. (5)

Dal Cuore amato di Gesù, squarciato, ecco sprigionarsi la fiamma ardente dell'Amore Divino, il Consolatore, che tutti avvolge nell'antica e nuova Pentecoste, grandioso rovelo ardente per tutta l'umanità che ti ama e ti riconosce gran Madre di Dio.(5)

Nel segreto vivere la Volontà del Padre è l'ammirevole donazione di tutta te stessa, quale arca che in sé racchiude non solo la legge, ma l'eterno amore del Padre, del Figlio e dello

---

<sup>6</sup> Il sì di Maria che l'ha resa Madre nell'Annunciazione, è qui rinnovato in perfetta uniformità al Divin Volere. La Chiesa è il primo ambito della maternità di Maria in quanto è proprio lì sul Calvario che nasce la Chiesa, come frutto della morte salvifica del suo Divin Fondatore. Essendo destinata la Chiesa ad essere sacramento universale per la salvezza di tutti gli uomini, Maria Madre della Chiesa è nel contempo anche Madre di tutta l'umanità redenta.

<sup>7</sup> Richiamo velato ad una delle più antiche preghiere a Maria: "Sub tuum presidium... = sotto la tua protezione...";

Spirito Santo. (6)

La tua santa maternità, Madre di tutte le madri, ha l'estensione dell'abbraccio della S. Croce di Gesù stesso, nel suo lascito che ti ha conclamato Madre della Chiesa. (6)

In te, Maria, Madre di Dio e Madre nostra, la peregrinazione terrena è felice esodo pasquale<sup>8</sup> dalla condizione di peccato alla libertà vera di poter essere figli di Dio nella terra promessa del trionfo del tuo Immacolato Cuore. (7)

Pagina nuova è divenuta la vita di tutti, per il sacro lavacro delle nostre anime che dall'acqua viva delle tue fonti attingono ogni grazia per un corale ringraziamento al Padre per averci donato il Redentore. (7)

Madre benedetta tu sei, o Maria, dello splendore della vita in Dio nell'arco di un tempo che, da prova, diviene concetto di santità che sa invocarti: "Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori nell'ora della morte", perché sia felice incontro con Gesù, in te e per te fratello e Sposo amato da ogni anima redenta.(7)

La corona regale che la SS. Trinità ha posto sul tuo capo è chiaro segno che ogni anima è o diverrà, per tua intercessione e grazia, tua degna figlia, perciò figlia di Dio e della Chiesa. (8)

Nella fede e per la speranza tua è la materna compiacenza, perché alle anime è dato così di condividere i valori veri del tuo essere Madre e Regina dei cieli. (8)

È in Maria e per Maria che la pienezza di grazia dell'anima umile e docile presenta la sembianza amica al cuore del Padre, che gode del costante mutarsi dell'acqua in vino acciocché le nozze,

---

<sup>8</sup> Come l'esodo degli ebrei dall'Egitto fino alla Terra Promessa, ha inizio con la Pasqua ebraica, così "la peregrinazione terrena" del popolo di Dio e di ogni singolo fedele, inizia dalla Pasqua di Cristo, morto e risorto. Scandita dai sacramenti, per primo il battesimo, la vita del cristiano dovrebbe essere un esodo pasquale, una traversata salvifica verso l'approdo della Terra Promessa che è il Paradiso. Di questo percorso ottimale è modello insuperabile la nostra Madre, Maria. Lei è Madre non solo del Redentore Crocifisso e Risorto, ma anche dei redenti, cioè di tutti gli uomini; tutti, grazie alla Redenzione, candidati al Cielo.

delle quali le anime stesse sono protagoniste, non subiscono tristezza perché l'unione eccelsa di Gesù e Maria, ove è presente, genera solo gioia immensa. (9)

Pace e sapienza è l'alimento soave del suo seno benedetto, che invero non trova l'eguale perché, in esso e per esso, Gesù stesso volle donarsi all'umanità. (9)

Misera la creatura che non sa riconoscerti e vaga così in un'inenarrabile solitudine che soverchia ogni volontà di bene. (10)

Santamente Maria SS. è modello di vita per tutti i suoi figli, resi luce dal suo stesso essere Madre della luce, Gesù. (10)

Essere figli di Maria SS. è far sì che s'incarni la purezza dell'acqua viva in ogni cuore, per l'inabitazione che sa rendere umanità benedetta coloro che il "sì" rende materno esempio di abnegazione e grazia. (10)

Maternità: promulgazione della fecondità divina, sia a livello fisico che spirituale. (11)

Pronunciamento di un inequivocabile "sì" che abbraccia la realtà femminile nel suo valore e potenziale più alto e meritorio al cospetto di Dio. (11)

Santa Maria, Madre di Dio, abbraccio diretto della creatura a Dio che da Dio stesso è chiamata ad amare, quale felice conseguenza del "sì", tutte le creature umane quale somma maternità eterna<sup>9</sup>. (11)

L'adorante contemplazione ha in Maria SS. l'ostensorio del Corpo, Sangue, divinità di Gesù, vita e palpito stesso del Cuore Immacolato di Maria SS. Luce salvifica, dunque, sino all'apoteosi della resurrezione dal sepolcro dell'iniquità umana. (11)

La valorizzazione della maternità è implicita nell'onniscienza di Dio, che pervade il cuore umano di siffatta priorità per rendere la donna responsabile e gioiosa appartenenza divina, ancor prima che umana, poiché solo di Dio è l'iniziativa della nascita d'ogni

---

<sup>9</sup> maternità universale, qui amplificata al massimo quale "somma ed eterna".

creatura<sup>10</sup>. (12)

Nulla meglio del sole è in grado di vestire col suo splendore la bella tra le belle, l'incanto del dono sponsale tra l'anima e Dio, che nel Signore solo può vantare d'essere luce, soave dimestichezza di ciò che lo Spirito Santo anela prodigiosamente a rendere sua: la grandezza di un'immacolata maternità. (12)

Sia dunque benedetta la gran Madre di Dio, Maria SS.! Amen!(12)

---

<sup>10</sup> Dio e solo Dio è ideatore e autore della vita, creatore sovrano di tutte le forme di vita presenti nell'universo; solo l'uomo e la donna sono stati creati a immagine e somiglianza di Dio-Trinità; cfr Gn 1,27.

## 5 - Mediatrix della Divina Sapienza

dal 15/02/2001 al 21/12/2002

Nell'essere pura, semplice, umile, Maria, da giovane ancella del Divino Volere, visse in potenza e grazia il mistero della salvezza, che l'ha resa nobile vaso spirituale della Sapienza Divina per l'altissimo ruolo d'essere "mediatrice" non solo di grazie, ma della Divina Sapienza stessa. (1)

Il Volere Divino non dovette posare lo sguardo su di lei, perché dall'eternità la possedeva nel cuore per renderla custode materna e sovrana della sapienza. (1)

Un mistico incanto rese Maria SS. conoscenza ai progenitori nell'Eden di quale sarebbe stata la loro e l'altrui via, dal Padre offerta per la redenzione. (1)

Tale e tanta era la gravità della colpa e delle sue conseguenze da rendere la Divina Sapienza artefice di un disegno capillare di cui Maria SS. ha saputo completare la santa realizzazione. (1)

Nel momento in cui il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe donò all'umanità il decalogo, ebbe inizio la chiara impostazione di un ordine spirituale e materiale che intesseva di infinita sapienza, di vita, coloro che ne avrebbero rispettato e accolto la legge. (1)

Importante fu rendere il popolo santo di Dio precursore sapiente del disegno di Dio a lui riservato. (1)

Quel disegno avrebbe donato il Messia, il virgulto di Jesse, il Verbo incarnato, la Sapienza Divina fatta persona nel Cuore Immacolato della Vergine Maria. (1)

La Divina Sapienza è aura soave che si profonde per la perfezione di ogni anima figlia di Maria, nel rispetto del suo ruolo di Madre e Maestra<sup>11</sup> nella Chiesa e per la Chiesa. (2)

Purificazione dunque dell'anima, che ha così la possibilità di riacquistare l'infanzia spirituale per proceder con vero amore nelle

---

<sup>11</sup> le due qualifiche "madre e maestra" sono attribuite sia alla Chiesa che a Maria

vie del Signore. (2)

Amare in Maria la mediatrice della Sapienza Divina è costituire l'arcobaleno dell'alleanza tra la terra ed il cielo perché cessino le tempeste nel cuore umano, confuso e tradito dall'indifferenza a ciò che la Divina Sapienza ispira e Maria SS. protegge col suo manto per la rinascita di una creatura nuova, in tutto simile a Gesù perché in lei trova alimento. (2)

La Divina Sapienza è di per sé dono di guarigione per le anime che, come Gesù, nella S. Volontà del Padre immergono e annullano tutte se stesse. (3)

Fonte di insperate grazie sono le acque che sgorgano ai piedi delle apparizioni di Maria SS., a documento di quanto è provvida e magistrale la Divina Sapienza. (3)

La Divina Sapienza è perfezione in atto di far nuove tutte le cose, che orienta alla grazia di vivere la vera vita per l'intima gioia d'essere, in Gesù e Maria, una cosa sola. (3)

Maria SS., Regina degli apostoli, ben seppe e sa accompagnare gli stessi nel loro cammino di fede, rendendosi appunto mediatrice della Divina Sapienza. (4)

Il corso più o meno rapido degli eventi, che dalla Pentecoste in poi si sono susseguiti nell'arco dei secoli nella storia della Chiesa, sono dimostrazione valida a consociare Maria SS. al cammino fervoroso e santo della Chiesa stessa, quale sublime continuità della S. Volontà di Dio nel cuore umano. (4)

La rovina del cuore umano è l'indifferenza totale al sacro interagire della Sapienza Divina in ogni vero bisogno umano di confidare nella mediazione di Maria SS., quale Madre sapiente della divina grazia. (4)

Via semplice e di sicura efficacia è la recita del S. Rosario<sup>12</sup>, che della Divina Sapienza istruisce il cuore umano per la partecipazione diretta al sacro mistero che coinvolge e attualizza

---

<sup>12</sup> si noti l'importanza di questa stupenda pratica mariana e insieme evangelica



ciò che fu con la grazia eccelsa dell'essere ora veri seguaci ed apostoli di Gesù, il Redentore. (4)

Maria SS. accoglie tutte le suppliche e le pene umane perché, nell'attimo in cui l'anima le si rivolge, è in grado di elevarne l'attenzione per trasfonderle non solo la sua materna dolcezza, ma la vera grazia dell'insegnamento divino, atto a rimediare o sollevare la pena di quel momento e per sempre. (5)

Saggezza è vivere e credere alla verità, che altro non è che Sapienza Divina che in Gesù Cristo s'è incarnata per via del "sì" del Cuore Immacolato di Maria, che sin dal primo istante s'è resa mediatrice tra cielo e terra dell'unica, fondata gioia di conoscere, vivere, amare e servire secondo i dettami della Sapienza Divina ed eterna. (5)

Ancella, madre, nutrice, pastora, corredentrice<sup>13</sup>, sacerdotale unità col Cristo redentore, arca per la regalità apostolica nella Chiesa e per la Chiesa, a.b.c. e vertice della divina sapienza perché in ogni cuore giunga e regni l'Amore a lode e gloria del Padre, Maria SS. è silenzioso, dolcissimo vertice per l'espansione del vero e puro amore.(6)

Maria SS. è provvida mediatrice di divina sapienza in ogni bambino che a lei s'accosta per ammirarla Madre di Gesù Bambino, che è amore, luce eterna e Divina Sapienza nata da Maria SS. per corredare di luce lo sguardo, la mente e l'anima di ogni bambino. (6)

Assolvere il ministero della sapienza è sacerdotale vocazione del cuore perché immette l'anima nella luce probativa del Divino Volere ai fini del ritorno alle origini, per virtù e grazia da Maria SS. perfettamente testimoniata. (7)

Risalire la corrente decaduta di Adamo è virtù permanente che redime e salva dall'infedeltà a Dio. La modalità di vita ipercritica

---

<sup>13</sup> termine mai usato nei documenti del Concilio Ec. Vat. II, usato però qualche rara volta dal Papa Giovanni Paolo II

dell'uomo superbo non conduce certo alla sapienza del cuore, perché la superbia è madre dell'insipienza che abiura e rinnega Dio.(7)

La tiepidezza non è dimensione spirituale gradita al Padre, perché in essa si disperdono le infinite ispirazioni che, di per sé, fanno ribollire i mari della misericordia, insiti quale proposta degna, in ogni cuore umano. (8)

La verità è connessione alla vera vita, cioè a Cristo Gesù; irrinunciabile quindi è la coerenza al dono della Sapienza Divina, quale sacra corrispondenza a ciò che è dono dello Spirito Santo, il Consolatore. (8)

In tale luminosissima aureola ha vita feconda l'anima che si lascia fecondare dall'unità anima-Dio nel SS. Sacramento dell'altare, nel quale Maria SS. è presente con le sue lacrime<sup>14</sup>, umile realtà nascosta e sostanziale perché è costante fusione del suo dolore al dolore purificatore del Figlio. (9)

In ciò la divina sapienza eccelle, quale perfezione innovatrice del valore del dolore umano, che non si ripiega su se stesso ma diviene fonte purificatrice per tutta l'umanità. (9)

La Divina Sapienza è paragonabile al nuovo Eden che all'anima è dato di godere, per tornare ad intrattenersi col Padre nell'adorazione perfetta a motivo della purezza che in Maria e per Maria torna a recar luce al cuore umano che si lascia nutrire con il latte e miele della Sapienza Divina. (9)

Non fu casuale la presenza di Maria SS. il giorno della Pentecoste tra gli Apostoli, per il valore immenso del suo essere Madre di Dio e dell'umanità, evidentemente resa sapiente in onore a Cristo Gesù, istitutore della Chiesa, santo e benedetto in unità con la Madre e gli Apostoli da lei alimentati quale Regina delle vittorie nella Chiesa e per la Chiesa. (10)

---

<sup>14</sup> le gocce d'acqua unite al vino nel calice all'altare, sono simbolo anche delle lacrime della Madre, unite al sangue del Figlio, sul Calvario

È nel segno della maternità che il Padre volle realizzare il suo piano di salvezza, perché la maternità è continuità certa dell'Amore Divino per e nella creatura umana alla quale è riservato il capitale genetico spirituale della Divina Sapienza, perché la Divina Sapienza è anzitutto amore, nutrimento e grazia d'essere respiro e capolavoro divino perché la vita sia degna d'essere vissuta. (11)

Tramare contro la vita è tremendo peccato del quale si fece carico l'illusoria superbia originale, determinando così la morte sia dell'anima che del corpo. (11)

La Divina Sapienza infrange il mistero per rendere note le cose di Dio e per far ciò usa i piccoli, i puri, i semplici che non cavillano, come se fosse possibile processare Dio. (12)

Già troppo ha osato l'umanità insipiente e stolta, schiaffeggiando e coronando di spine la Divina Sapienza in Gesù, nel più infame dei processi che dimostrò quanto può essere ingiusta la giustizia umana totalmente priva di Divina Sapienza.

Abbia timore l'umanità che disdegna la Divina Sapienza...(12)

La divina sapienza è spiritualmente foriera di altissime mete, che l'intelletto e la ragione umana possono recepire ed attuare solo nel riconoscere Maria SS. madre e maestra e somma mediatrice per cuori umili e sinceri. (12)

Mirabile è la partecipazione umile e santa al "sì" da imitare, vivere e ribadire in ogni istante della vita a Dio, perché ogni palpito del cuore umano sia un perfetto "ti amo, SS. Trinità" perché in ciò è ancor la Divina Sapienza che ti rende onore e gloria.(12)

Maria SS. non mancherà certo di riconoscere il valore di un "sì" per tutto ciò che dalla Divina Sapienza prelude, perché a coloro che amano di puro amore nulla preclude. (12)

Grazie, Maria, mediatrice della Divina Sapienza, quinta essenza del valore della luce del tuo essere del mattino la stella. (12)

## 6 - “Sancta Sacerdos Theca”

dal 17/02/2001 al 27/02/2001

Cos'è la Nuova Aurora, se non l'apparire all'orizzonte di ogni cuore della realtà viva e vera del rovetto ardente (*vedi nota a pag. 33*), che presenta come sole il nome e il volto di Dio che, con l'inestinguibile suo fuoco, purifica e per giungere a Gesù indica la “Sancta Sacerdos Theca”, Maria?<sup>15</sup> (1)

L'azione celebrativa della Chiesa ha, in Maria SS., l'ostensorio vivo che promana raggi d'amore all'infinito come l'immacolatezza del suo Cuore. (1)

L'unità perfetta Gesù e Maria rende semplice prefigurare l'incandescenza inestinguibile del rovetto ardente della totalità dell'Amore Divino nel cuore umano. (1)

Ciò permette di meditare quali grandi altezze il Padre desidera per il genere umano rinnovato e santo, ad imitazione di Gesù e Maria. (1)

L'infedeltà a Dio di ogni forma di peccato trova in Maria la “Sancta Sacerdos Theca”, che porge dal Calvario, in ogni tempo, il Corpo ed il Sangue di Gesù quale sacramento di vita della divina grazia. (1)

Rispetto, fedeltà, adorazione a Gesù Eucaristia è scoperta del rovetto ardente dell'Amore Divino nella “Sancta Sacerdos Theca”, che è il Cuore Immacolato di Maria che porge con amorosa grazia, sempre ed in ogni tempo, Gesù, vero Dio e vero uomo. (1)

Così ti ammirarono Pastora dei pastori, “Sancta Sacerdos Theca”, nell'atto umile e solenne di porgere all'adorazione il candore eucaristico del celeste Agnello, nel valore assoluto d'essere sin da quell'istante eucaristico invito a conoscere e ad amare

---

<sup>15</sup> Questa espressione in lingua latina: “Sancta Sacerdos Theca” si può tradurre in italiano in questo modo: “Santa Custodia Sacerdotale”. È una perifrasi sostitutiva del termine “Sacerdotessa”, attribuito a Maria; termine che a tutt'oggi non è usato né consentito nel linguaggio ecclesiastico.

l'Amore. (2)

I doni stessi che i Re Magi offrirono a Gesù ben prefigurarono la regalità ed il sacrificio, che nella “pietà” ben presentò il tuo essere, Madre, “Sancta Sacerdos Theca”. (2)

Le meraviglie e la grandezza del tuo essere “Sancta Sacerdos Theca”, Maria SS., è dimensione spirituale tale che ogni qualsivoglia superbia del male farà vacillare ed infine cadere, perché a te compete il titolo sovrano di Regina delle Vittorie. (3)

La liturgia eucaristica è arte di rendere “forma dei”<sup>16</sup>, cristificato amore, il cuore umano che anela essere amato e protetto dal tuo essere “Sancta Sacerdos Theca”, madre santa e benedetta di tutta l'umanità richiamata dal canto liturgico che ti osanna Vergine santa, Figlia di Sion nella SS. Trinità. (3)

La vitalità e la validità della vera vita è tutt'uno di grazia e amore in colei che, nel suo essere umana creatura, ha realizzato in sé, per sé e per l'intera umanità la dimensione mistica di ciò che ogni anima deve e può misticamente incarnare al cospetto di Dio Trinità. (4)

Ogni anima infatti nell'accogliere in sé con fede, speranza e carità la magnificenza divina della santa Eucaristia partecipa dell'immolazione e resurrezione solenne di Gesù Cristo in se stessa, per rendersi in Gesù e Maria continuità e valore del mistero d'essere “Sancta Sacerdos Theca”. (4)

In tale certezza lo Spirito Santo ama e pone Gesù visibile e tangibile eucaristicamente nella “Sancta Sacerdos Theca”, Maria, segnalandola alle anime tutte quale esempio di vera vita per un'ascesi spirituale inimmaginabile e santificante. Prenda coscienza l'umanità che Maria SS. è mediatrice e accorta Madre

---

<sup>16</sup> “Forma Dei”, espressione usata da S. Agostino per designare la maternità divina di Maria. Non significa solo “stampo di Dio”, ma anche l'ideale, lo specchio in cui Dio si contempla; l'invisibile nel visibile.

che è stata resa da Dio stesso tramite di grazia tra l'anima e Dio.(4)

Il valore della vita nel mondo è tale nella misura in cui sa farsi piccola quanto Gesù ha saputo, nella S. Eucaristia, rendersi piccolo per rendere grande, a dimensione divina, la vita e la creatura umana che la vive con fedeltà e grazia. (5)

Saper vivere nella grazia, con la grazia e per la grazia divina, affinché tutti i cuori ne godano l'esperienza mistico-sponsale con Cristo stesso, è ciò che Maria SS. ha reso palese nel vivere con santa coerenza la santa Volontà di Dio. (5)

Nel Divino Volere si abbandoni il cuore umano e vi troverà Maria SS. che ne è la materna accoglienza, la consigliera, la mediatrice della divina sapienza. (5)

Interludio, l'Amore Divino che genera se stesso nel musicale incanto del "sì", perché ben prefigura le note salienti dell'eterna armonia, la realtà della nascita di colui che è Amore nel cuore umano. (6)

"Sancta Sacerdos Theca" è Maria SS., innanzi alla quale gli angeli s'inginocchiamo commossi e riverenti in attesa che l'umanità tutta e l'universo intero proclami che Gesù è il Signore.(6)

Personale ringraziamento a te, Madre, che ami il soffermarsi delle anime in adorante preghiera per rinnovarti il saluto dell'Angelo nelle innumerevoli "Ave Maria", protezione insigne per la rinascita dell'umanità in spirito e verità. (6)

Il tuo Cuore, Madre purissima, è a tutt'oggi tabernacolo vivente al quale tu, con perfetta grazia, avvicini ogni creatura che anela alla liberazione da ogni male. (7)

Il mare stesso della misericordia infinita di Gesù ha posto in te, Madre, le rive ove ogni anima può accedere per essere purificata, sino a divenire essa stessa grazia di santità della misericordia stessa. (7)

La santità dell'umanità è e sarà dovuta al Trionfo del tuo essere

“Donna vestita di sole”, “Sancta Sacerdos Theca”, sublime eroicità di superno amore. (7)

Tu hai donato il seme fecondo che muore per la rinascita di tutta l’umanità. (8)

Quando l’umanità tutta capirà che in te, Maria, nuova Eva, ed in Gesù, nuovo Adamo, vi è il seme dell’umanità rinnovata e santa ancor racchiusa nel tuo essere “Sancta Sacerdos Theca” per preservare da sicura morte l’umanità, che il rosso drago a tutt’oggi vuol ghermire il tuo essere “Donna vestita di sole”? (8)

Pace e salvezza tu doni al mondo che sa genuflettersi e riconoscere che Gesù è il Signore, vera vita, puro amore. (8)

In te, “Sancta Sacerdos Theca”, Maria, torna a colorirsi di verde la speranza, di rosso il puro amore, d’ogni colore la fede in colui che è Divino Amore, Gesù, per un’alleanza nuova, della nuova umanità che già vive il Trionfo benedetto del tuo Immacolato Cuore. (8)

È nell’intimo soave ripercorrere i santi misteri del S. Rosario che ogni anima rivive passo dopo passo la gioia, la luce, il dolore e la gloria quale via alla santità per amarne l’esperienza vissuta nella propria vita quale parte sovrana del Corpo Mistico che torna ad essere del Figlio tuo, adorante realtà che amorevolmente s’affida al tuo essere “Sancta Sacerdos Theca”. (9)

Madre santa, limpida acqua sorgiva dalla roccia della quale sei madre per l’interscambio amoroso e santo del nuovo Adamo e della nuova Eva perché il genere umano conosca e riconosca il valore della vera verginità del cuore, atta a conseguire l’eterna grazia d’essere amore secondo il Pensiero del Padre che è luce, la Parola del Figlio che è verità e l’Amore dello Spirito Santo. (9)

Comunione indistruttibile nel Sacrificio Eucaristico, tu vera donna e vera madre fosti e sei il cuore stesso del Figlio tuo Gesù nel subire la trafittura della lancia secondo Simeone che ben seppe riconoscere la grandezza e la generosità del tuo cuore, reso “Sancta Sacerdos Theca” della salvezza per tutta l’umanità. (10)

Vi fu la morte per Gesù, il Signore e fu grande la sua risurrezione che permise e permette a tutt'oggi di mostrare ai molti Tommaso la ferita tua e sua rimasta impressa nel suo cuore.(10)

Il sacro vivere la vita redenta e santa è donar ai cuori la felice realtà del loro essere stati creati ad immagine e somiglianza di Dio, quello stesso Dio che s'è fatto uomo per far scoprire all'umanità intera che una vera santa donna rimasta intangibile nel pensiero e nel cuore di Dio ancora c'era perché fosse vittoriosa sul nemico di Dio e dell'umanità che voleva rendere morte la vita. Maria SS. nel suo essere "Sancta Sacerdos Theca" porge la verità e l'amore alla vita ... Gesù, risurrezione e vita per la materna grazia del suo trafitto cuore. (10)

Grolla d'oro tu sei per il sorseggiare felice delle labbra sacerdotali che in te e per te unite s'inebriano nella gioia di lasciarsi effondere, purificare, elevare sino a rendere condivisa con il mondo intero la grazia non solo di mutar l'acqua in vino ma di mutar il vino in sangue rinnovatore della vita d'ogni cuore. (11)

Fine intimo e segreto l'amore puro, da te Madre purissima e da Gesù rivelato, ma da pochi accolto, vissuto ed amato. (11)

Nella preghiera ora dopo ora ecco tornare la primavera in noi, in coloro che amiamo e che a te affidiamo perché siano purezza di cuori custodita dal tuo essere "Sancta Sacerdos Theca". (11)

La mirabilità dell'Amore Divino infrange la potenza del suo essere mare di misericordia contro lo scoglio del cuore umano per avvolgere e levigare la durezza sino a renderlo, anziché di pietra, di carne. (12)

Tu Maria SS., nell'essere mediatrice di grazie, porgi consiglio ad ogni cuore che fedele alla S. Eucaristia non può tralasciare di amare Dio sopra ogni cosa. (12)

Il candore del giglio è in te, "Sancta Sacerdos Theca", come lo è nell'Ostia consacrata che offre il corpo, il sangue e la divinità del tuo divin Figlio. (12)



La santità del cuore umano è frutto benedetto del dono della vera vita, del vero e puro amore riconquistato dall'immenso dolore e dalla morte e dalla resurrezione di Gesù, mirabilmente riconoscibile nella "Pietà", che conclama il tuo essere "Sancta Sacerdos Theca" che offre al Padre e al mondo intero l'amore alla verità e la verità dell'amore. (12)

ROVETO ARDENTE	SANCTA THECA
<p>Il Roveto ardente ci rimanda all'antico testamento (Es. 3,1-5) in cui Mosè vide sul Monte Oreb un roвето che bruciava ma non si consumava. Avvicinatosi sentì la voce del Signore che gli diceva di togliersi i sandali perché si trovava su "una terra santa"; il fuoco era segno visibile della Sua presenza.</p> <p>"Bruciare è solenne manifestazione divina nel Roveto ardente, reso trasposizione luminosa nella donna dal Padre prefigurata quale perfetta umiltà in contrapposizione netta alla superbia primordiale, sino ad essere indicata quale Donna vestita di sole, cioè totale fiamma ardente dell'Amore di Dio in maternità e grazia grande per tutta l'umanità.</p> <p>La Vergine Maria dunque è il primo vero sole per donare la luce, Cristo Gesù, al mondo sofferente e, fino alla Sua resurrezione, privato della luce." (da Maria SS. Roveto Ardente - 2001).</p>	<p>Sancta Theca significa Santa Custodia che ci richiama l'Arca dell'Alleanza (Antico Testamento) che conteneva le reliquie più preziose del popolo ebraico: un vaso di Manna, le tavole della legge, il bastone di Aronne. Veniva custodito nella parte più interna del Tempio: il Santo dei Santi ed era il segno visibile di Jahwè il Signore Creatore che non si poteva neppure nominare. Maria è la nuova Arca dell'Alleanza: è la Sancta Sacerdos Theca.</p>

E' INTERESSANTE NOTARE CHE IL SIGNORE CI PRESENTA MARIA COME IL COMPIMENTO DELLA NUOVA ALLEANZA COME ERA STATO PREFIGURATO IN GENESI ED ESODO.

## 7 - In Cristo Corredentricę

dal 19/02/2001 al 04-12-2001

Il valore eccelso della tua anima bambina, Maria, è oggetto di venerazione e culto per la provvida coesistenza della Volontà del Padre, che ha unito il tuo Cuore al Cuore di Gesù nell'attimo culminante nel quale una lancia lo trapassò, dilaniando spiritualmente anche il tuo Cuore. (1)

La redenzione ha in Maria SS. la Corredentricę<sup>17</sup> preannunciata dal Padre prima di tutti i secoli, per il suo altissimo ruolo di madre e di discepola del Figlio suo, Gesù Cristo. (1)

L'Amore Divino ha posto Maria SS. nella fenditura della roccia-Cristo, cioè nella ferita del suo Cuore squarciato di Redentore: rovelto ardente nel quale lo Spirito Santo accoglie la candida colomba, la sposa amata, la corredentricę Vergine Maria. (1)

Quali mani oranti, se non quelle di Gesù, possono meglio custodire la perla amata, la Madre, la pia, la corredentricę Maria?(2)

Semplicistiche pretese umane non bastano a scalfire la compattezza mistica e reale tra cielo e terra della torre eburnea Gesù-Maria. (2)

La perfezione umano-divina di Gesù non poteva non dare continuità alla potenza universale spirituale di cui il Padre ha investito la coppia umana Gesù e Maria, rendendo l'uno redentore, quale nuovo Adamo da cui non può essere esclusa Maria quale Corredentricę, nuova Eva. (2)

La santità di Maria SS. è l'habitat operativo di tutta l'azione divina, atta a realizzare il perfetto disegno divino che ingiunge all'umanità di guardare, non solo, ma di imitare Gesù e Maria

---

<sup>17</sup> Gesù è il Redentore e Maria SS. è in Lui Corredentricę in quanto da Lui salvata - vedi Magnificat: "... e il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore...". Maria "è stata colei che, per prima e in una maniera unica, ha beneficiato della vittoria sul peccato riportata da Cristo: è stata preservata da ogni macchia del peccato originale e, durante la sua vita terrena, per una speciale grazia di Dio, non ha commesso alcun peccato" (cfr. Catechismo C.C. n. 411)

nell'offerta corredentrica di ogni cuore. (2)

Ciò che non può e non deve essere dimenticato è che, misticamente, ove è Gesù ivi è Maria SS., corredentrica eccelsa in unità perfetta al Figlio Gesù, il crocifisso, morto e risorto per amore all'umanità. (3)

Come può sorprendere ciò, se non nel giudizio critico e gravemente demolitore dei meriti del Sacro Cuore Immacolato di Maria, perché esso è, e sempre sarà, Corredentore sino all'ultima anima da salvare? (3)

Immergersi nella luce del divino sacrificio redentore di Gesù è possibile innanzi alla Santa Croce benedetta, e chi più di Maria in tale luce ha immerso il proprio cuore per porgere a Gesù, il Redentore, la santa partecipazione corredentrica? (3)

Maternamente Maria conduce le anime a Gesù<sup>18</sup>, perché siano purificate in virtù della redenzione dallo stesso operata e della sua paziente opera di Corredentrica per la salvezza di tutte le anime.(3)

Resta ferma la realtà che tutta l'umanità aveva peccato, ma non Maria SS., la preservata, pura, immacolata e santa, perché potesse ben rapportarsi al Figlio, il Redentore, quale Corredentrica per grazia e sostanziale purezza. (4)

La redenzione è del Cristo ed in Cristo è corredenzione in Maria, perché figli e figlie misticamente siano fedeli imitatori di tanto mistero. (4)

Nell'Amore Divino è Gesù Cristo che si fa dono in ogni cuore, per continuare ad essere caricato della croce umana, da elevare quale realtà di una fede certa, che in tutto e per tutto della croce può beneficiare. Dalla misericordia che da essa promana, ogni anima risale la corrente decaduta di Adamo per seguire finalmente la realtà pura e indicibilmente santa di Gesù e Maria, che il valore della dimensione mistica della S. Croce connota in Gesù, il

---

<sup>18</sup> La corredenzione di Maria continua nella storia attuando il detto "per Mariam ad Jesum".

Redentore, e in Maria, la Corredentrice. (5)

Maria SS. ama riproporre il S. Rosario quale respiro per l'anima, in quanto ripropone il battito del suo stesso Cuore per ogni specifico mistero che, se meditato ed amato, riedifica l'anima umana, mettendola in grado di giungere con amore alla salvezza per aver preso parte alla corredenzione in unità con Maria. (5)

Il santo costituirsi dell'apporto corredentore della preghiera, ad esaltazione della gravità e magnificenza del sacrificio di Gesù sulla croce, è comunione d'amore che torna a porre in Maria SS. la fiducia che lei stessa si rende mediatrice della grazia della redenzione operata da Cristo Gesù. (6)

Maria SS. è in Gesù risorto, Nuova Aurora che pone nel risveglio di tutte le anime il materno sorriso che aiuta a percorrere il quotidiano cammino della vita, in semplicità, candore, amore.(6)

L'amore filiale dovuto a Maria SS., dunque, è corresponsabile gioia di godere di ciò che Gesù stesso volle godere per l'eternità<sup>19</sup>: la purezza, la grazia, la bellezza tutta femminile dell'amore stesso del Padre. (6)

Maria certamente è presente sull'altare ed in ogni cuore, come lo fu sul Calvario, nel suo ruolo materno e corredentore per porgere maternamente Gesù a tutti i cuori assetati d'amore. (7)

È nella realtà della purezza che si compie il divino connubio della salvezza in Gesù e Maria, in simbiosi perfetta col Padre quale apertura definitiva non solo dei cieli eterni, ma dell'orizzonte spirituale della coppia umana rinnovata e santa. (7)

La purezza del cuore è la condizione aurea perché venga recepita ed accolta la chiamata a completare nella vita di ognuno ciò che manca alla completezza della redenzione operata da Gesù Cristo. (8)

Aprirsi all'azione specifica dello Spirito Santo è per ogni anima

---

<sup>19</sup> commovente la volontà di Gesù di condividere con noi l'esperienza del nascere da una madre e dell'amore filiale a lei rivolto

imitazione solenne del “sì” di Maria, che maternamente medica le ferite dei cuori per conseguire in essi la reale disposizione a vivere in pienezza la grazia della conversione e, dunque, della salvezza operata da Gesù e da Maria Corredentrice. (8)

È nell’evidenza del santo Volere Divino che le anime si lasciano attrarre alla vita carismatica nell’ordine proprio della santità. Non venga dunque confusa la chiamata divina con qualsivoglia desiderio di attività o evasione all’impegno di vita quotidiana. (9)

Figlia del suo stesso Figlio, fautrice ed erede del suo stesso Cuore, Maria col pronunciamento salvifico di un “sì” ripropone ad ogni anima il ciclo vitale spirituale che fa dei redenti dei possibili corredentori, ad imitazione altamente ecclesiale di lei Corredentrice. (9)

Maria SS. fu ed è felice scelta del Padre per evidenziare a quale dignità aveva inteso far giungere la creatura umana, se non si fosse lasciata degradare nell’anima e nel corpo dal mentitore. (10)

Naturalizzare l’Amore Divino è simbiosi anima-Dio che non può esimersi dal riconoscere in Gesù il Signore e la di lui Madre eccelsa, preannunciata dal Padre quale donna che avrebbe schiacciato il capo all’insidiatore del suo calcagno. (10)

Nella vita spirituale tutto procede nell’infinito amore del “Tutto”, cioè in Dio Trinità che felicemente corona Maria con dodici splendenti stelle quali richiamo alle anime della potenza regale di Maria SS., donna vestita di sole, vittoriosa nel conflitto con la bestia nel nome di Gesù, il Redentore. (10)

L’umile dipendenza di Gesù da un cuore di Madre, tanto umile e fedele alla grazia divina, predispone a credere al valore della docilità, che mette in risalto con quanta fermezza e coraggio l’anima femminile può essere in grado di sostenere spiritualmente la santa missione sacerdotale<sup>20</sup>. (11)

---

<sup>20</sup> la missione corredentrice è di indole sacerdotale, riferita a Maria, che di Gesù Sacerdote è Madre e collaboratrice

Ciò produce il senso della responsabilità non solo a livello di conversione, ma di disponibilità alla corredenzione di cui Maria si è resa provvida presenza corredentrica. (11)

La grazia corredentrica di Maria SS. ha potere di vivificare, con la preghiera, il ritorno alla perfezione della natura, che tuttora geme per il parto della nuova umanità, santa e benedetta nel nome dell'Amore, Gesù, il Redentore (11)

La santità della Chiesa è nella comunione dei santi e di tutti coloro che la redenzione e la continuità della corredenzione in Maria, e per Maria a Gesù, rende tali. (12)

## 8 - Madre dei popoli - Chiesa

dal 19/02/2001 al 09/07/2013

L'orientamento esecutivo della Chiesa è preminentemente sapienziale, evangelizzatore, corredentore, atto a divenire unico ovile per l'unico Pastore. (1)

La purezza verginale di Maria, il suo essere Madre e Sposa di Dio stesso, è regale componente della Chiesa. (1)

Il susseguirsi mite e fastoso<sup>21</sup> della Chiesa militante si rende portavoce della Parola che da te nacque, o Maria, perché nell'essere Madre di tutta l'umanità<sup>22</sup> potesse giungere l'alimento divino ad ogni cuore. (2)

La missione esautoratrice del male dalla scena mondiale, resa blasfemo teatro di inenarrabili violenze ed ingiustizie, è vortice dell'amore da te, Maria, nato per porsi alla guida del piccolo resto che ancora crede all'Amore, Gesù, vero Dio e vero uomo. (2)

L'incardinarsi del cuore di ogni cristiano nella roccia che è Gesù è significato tangibile e visibile nella virtù della forza tipica dei santi fondatori di opere che costellano la Chiesa di innumerevoli opere dallo Spirito Santo suscitate, per il potenziamento intimo e palese del bene nel valore unitivo, costruttivo ed indistruttibile che è la Chiesa, una, santa, cattolica ed apostolica. (2)

La salvezza è atto e miracolo d'amore che Gesù e tu avete seminato grazie all'azione dello Spirito Santo nella Chiesa, perché tutti i popoli siano "uno" in Cristo Gesù che per tutti i popoli, nessuno escluso, è morto e risorto nell'assoluta gloria del Padre,

---

<sup>21</sup> Il susseguirsi, giorno dopo giorno, passo passo ... è il cammino della Chiesa nella storia ... E' mite perché non usa armi né violenza ma carità, perdono e misericordia pur essendo "militante", cioè in lotta contro il male dilagante. Il termine "fastoso" esprime la bellezza della liturgia, dei riti sacri, delle cattedrali sparse nel mondo.

<sup>22</sup> la maternità ecclesiale-universale di Maria raggiunge di fatto tutti i suoi figli, sparsi nel mondo con l'alimento divino della Parola di cui è Madre. Nel contesto del Concilio Ecumenico Vaticano II il B. Paolo VI ha attribuito a Maria SS. tale qualifica che affonda le sue radici storiche nel duplice reciproco affidamento: Maria e Giovanni Ev. avvenuto sul Calvario.

del Figlio e dello Spirito Santo. (3)

Tu dunque sei la santa aurora del gioioso mattino di un nuovo giorno di vita universale; tu la Regina di tutti i cuori dei popoli-Chiesa presenti il tuo Immacolato Cuore quale ostensorio vivente del mistico Corpo di Gesù eucaristico, sole e vita eterna per ogni cuore. (3)

Grazie per esserti resa Madre di tutti i popoli, per l'unità santa del popolo di Dio che non conosce confini.(3)

Non si invertano le parti accusando Dio di non essere intervenuto a tempo debito, perché Dio rispetta il libero arbitrio umano perché l'uomo deve imparare a governare se stesso. (4)

Tutti i popoli, non solo alcuni, riconoscano in Maria SS. la Regina delle vittorie per il suo "sì" benedetto che ha donato al mondo il vero, unico Dio fatto uomo. (4)

Soppiantare Maria è contraddizione contro l'importanza della natura umana, perché lei è la Madre della vita stessa che ha posto Gesù quale visibile e tangibile potenza di Dio. Per i dubbiosi, la risurrezione insegna. (4) Ed ecco risplendere Maria quale Madre e Maestra di tutti i popoli, perché saranno Chiesa ad onore e gloria della SS. Trinità.(4)

Molti sono i martiri che ben hanno saputo e sanno innalzare a Dio il candelabro setteemplice ad onore della SS. Trinità, tenendo in assoluto conto che Gesù è vero Dio e vero uomo per donare all'umanità tutta la grazia e la gioia della salvezza e la totalità della santificazione e della deificazione. (5)

La Pentecoste stessa non escluse certo Maria SS. dall'essere nei confronti degli apostoli soave Regina, Madre misericordiosa dell'intera umanità da convertire, sapienziale consigliatrice, materna guida delle anime, provvida pastora, magnifica



mediatrice di tutte le grazie<sup>23</sup> e accompagnatrice di tutte le anime nell'ora in cui tornano al Padre. (5)

Ai cuori lontani, amorfi ed alle anime che volutamente si privano della luce divina, Gesù vittorioso sulle tenebre e sulla morte realizzerà il Regno, previa conversione. (5)

Sappiano i popoli tutti che il diluvio non sarà più, per l'incanto soave del Cuore Immacolato di Maria SS. che porge Gesù, vero uomo e vero Dio, perché realizzi su tutta la terra l'arcobaleno della nuova ed eterna alleanza. (6)

Accorrano le genti ad onorare Gesù Eucaristia, perché a Lui accanto vi è Maria SS., Madre sua e di ogni cuore divenuto purificato e santo. Gioia sarà riscoprire l'essere tornati bambini di tale Madre che sostanzialmente presenta non solo la Chiesa, ma il valore di essere Chiesa cristiana, cattolica ed apostolica. (6)

Maria SS., pur nell'assoluto silenzio, da Dio è stata posta a presiedere la Pentecoste, ad essere maternità santa dell'umanità tutta, per la certezza che la verità e la sapienza sia l'altissimo scopo della vita umana stessa. (7)

La legge ha in Maria SS. l'avvocata umano-divina, perché la giustizia verso Dio e verso se stessi ed il prossimo sia riconosciuta ed attuata. (7)

Maria SS. da due millenni si è resa presente, consiglia e pastora di tutta l'umanità. Solo la beffa diabolica oscura e banalizza la luce totale che Maria SS. è. (7)

Ogni cuore, pur nella sua piccolezza, può contenere tutto l'amore di Dio. (7)

Il mondo che professa di amare tanto la bellezza, in Maria SS. ne evince la totalità. Maria è il manto di cielo per donare

---

<sup>23</sup> la qualifica di "mediatrice" è stata usata dal Concilio Ecumenico Vaticano II nella Costituzione dogmatica sulla Chiesa "Lumen Gentium" al n. 62. Ivi è scritto: "... la beata Vergine è invocata nella Chiesa con i titoli di AVVOCATA, AUSILIATRICE, SOCCORRITRICE, MEDIATRICE. Il che però va inteso in modo che nulla detragga o aggiunga alla dignità e alla efficacia di Cristo, unico Mediatore".

all'umanità la totale serenità. (7)

L'umanità giustamente lamenta tanto dolore, ma non vuole ammettere che la causa deriva dall'aver accolto il male, anziché il Signore. (8)

Nonostante lo scorrere dei millenni nulla può contraddire la perfezione divina della SS. Trinità. La fede non può più essere facoltativa, ma doverosa per la grandezza che ha e per la vittoria sul male che è. (9) La verità amorosa e santa non può assolutamente deludere, per la certezza che l'umanità tutta in Dio possa essere ecumenismo perfetto. (9)

L'esempio di Maria mette in evidenza il valore di essere donna che nel divino progetto è il perfetto aiuto donato all'uomo. (9)

Assurdo è esimersi dal credere all'assoluta verità che "la donna schiaccerà il capo" al serpente, conseguendo in tal modo la perfetta rivincita sul male. (9)

La Chiesa cattolica ed apostolica accoglie, istruisce le anime tutte al dovere del pentimento per il peccato commesso, per la gioia totale che segue la conversione. (9)

Iddio, nella sua totale misericordia e bontà, ha favorito se stesso e l'intera umanità della presenza di Maria SS., quale realtà umana perfetta per donare corpo alla Chiesa tutta. Mistero indicibile e perfetto che dimostra a quale altezza Dio ha inteso far giungere l'umana creatura fino a renderla madre di se stesso. (10)

L'essere figli di Maria realizza l'aspirazione umana d'essere, in Gesù, suo Corpo Mistico. Essere amore sulla terra non è possibile senza Dio. (10)

Vivere la santità è gioire d'aver aperto le porte del cuore a Cristo Gesù ed a Maria SS. I popoli che amano essere Chiesa cattolica ed apostolica sono luce e sale della terra. (10)

La casa del cristiano, qual è la Chiesa, ha in Maria SS. la silente e provvida Madre che porge il S. Rosario ad ogni cuore perché conosca ad ami la verità salvifica. (11)

Maria SS. gioisce nel veder accolto il suo invito a partecipare

al Sacro Convito. La Chiesa è Casa divina e ad edificarla sono le anime tutte che di Maria SS. hanno accolto l'invito ad amare la via, la vita, la verità e l'amore, vale a dire Gesù. (11)

L'ingente fecondità apostolica della Chiesa cattolica ha in Maria SS. la Regina delle Vittorie, quale "Donna vestita di sole", coronata di dodici stelle. (12)

Il lungo periodo di pace promesso da Maria SS. a Fatima troverà riscontro nelle nazioni tutte che finalmente si renderanno conto dell'errore d'aver seguito altri dei. (12)

Gesù Eucaristia finalmente non sarà più disdegnato, ma reso totale potenza della verità e dell'amore. Sarà allora visibile il realizzarsi preconizzato da Gesù nel momento dell'invio degli apostoli fino ai confini della terra, per la missione sostanziale che a tutti dimostra che Gesù è vero Dio e vero uomo. (12)

Prima del giudizio universale il male tenterà ancora di distruggere la Chiesa<sup>24</sup>, ma l'umanità rinnovata e santa avrà vittoria sicura quale tallone che schiaccerà il capo al serpente. Infinita consolazione avranno le anime che si saranno rese Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.<sup>25</sup> (12)

---

<sup>24</sup> Quando i mille anni saranno compiuti, satana verrà liberato dal suo carcere (Ap 20,7-10)

<sup>25</sup> questa è la consolante promessa conclusiva

## 9 - Sposa dello Spirito Santo

dal 20/02/2001 al 31/07/2013

Indefinibile aurora delle aurore, sole cocente d'ogni pianeta, fulgore d'ogni stella, fiamma d'amore del rovetto ardente del monte di Dio, per creare e ricreare in Dio ogni anima: lo Spirito Santo è lo Sposo, Maria SS. la sposa. (1)

Non a caso alle anime è indispensabile l'ascesi, perché solo la perfezione mistico-sponsale, quale profferta dello Spirito Santo Amore, può scegliere, purificare, elevare, santificare e onorare dell'amore sponsale un'anima che in tutto sia simile, per grazia, a Maria SS., già sua eccelsa sposa dall'eternità nel pensiero del Padre per l'incarnazione del Verbo, sapienza ed amore infinito. (1)

Santa Maria, Madre di Dio, siano anche in noi lo splendore di Gesù, tuo amato figlio, e i sette doni dell'Amore, che è lo Spirito Santo, tuo Sposo. (1)

Ogni "sì" a Dio apre il cuore allo Spirito Santo, che suscita l'amore infinito ed indefettibile. (2)

Lo Spirito Santo, se l'uomo meditasse con vera intelligenza, conduce al discernimento di ciò che è bene e di ciò che è male. (2)

In Maria SS. la totale accoglienza dello Spirito Santo poté assurgere alla sponsalità sacra per il massimo della fecondità, che ha donato all'umanità certezze inequivocabili ed eterne. Maria SS. è la sublime sposa dello Spirito Santo<sup>26</sup> che avvalora totalmente la spiritualità umana. (2)

La fedeltà di Maria SS. nel suo essere Sposa dello Spirito Santo è vertice di assoluto amore. (2)

L'umanità deve riconoscere che fu la tentazione a causare il crollo della verità nei cuori e che è solo la verità e l'amore a

---

<sup>26</sup> cfr. Lc. 1,35 [35] *Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio.*

riportarne la vittoria. (2)

Ogni matrimonio ha nella Sposa dello Spirito Santo, Maria, colei che ad ogni sposa indica la via. (2)

In Maria e per Maria Iddio ha realizzato il possibile recupero della purezza di tutta l'umanità. (3)

Porgersi al Cuore Immacolato di Maria è saper tornare bambini, perché l'innocenza, la purezza, la vera luce torni ad inondare la terra. (3)

Acquisire l'infinita grazia d'essere redenti ed amanti del Cuore di Gesù e Maria è riconoscere cosa vuol dire nuova umanità. (3)

Lo stato confusionale nel quale il mondo annaspa alla ricerca di luce dimostra quanto è immerso nella tenebra. (3)

Maria SS. ripropone all'umanità la giovanile freschezza della verità che conduce al "sì" a Dio, quale Sposo perfetto per ogni anima. (3)

La pace è perfezione che lo Spirito Santo instaura nei cuori che si rendono degni d'essere aurora del nuovo giorno di vita universale. (4)

L'azione divina dello Spirito Santo è tutt'uno di verità ed amore con Maria SS., che con materna grazia alimenta le anime. (4)

L'umanità tutta è da Gesù attesa sul Monte degli aromi, ove la sponsalità di Maria SS. con lo Spirito Santo presenta in Gesù lo Sposo di ogni anima che ama l'Amore. (4)

L'unità sponsale di Maria SS. con lo Spirito Santo non solo donò la luce del mondo, Gesù, ma la totale possibile rinascita spirituale di ogni anima sulla terra. (5)

Grave è il rifiuto del S. Battesimo e tanto più la decisione di volersi sbattezzare, quale totale chiusura delle porte del cuore al Divino Amore. (5)

La misericordia dello Spirito Santo presenta all'umanità tutta la meravigliosa innocenza di Maria, che con lacrime d'amore ribattezza le anime tutte perché si convertano. (5)

Un'intera vita non può passare senza che l'uomo si soffermi a

meditare sulla profonda verità che la vita è eternità. (5)

La vita in Dio conduce le anime passo passo nell'umile risalita dal ghetto del male alla luminosità eccelsa della santità. (6)

L'ordine veritiero della sapienza divina con il sacrificio di Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo, ha totalmente ridonato all'umanità la liberazione da ogni male. (6)

La redenzione è frutto benedetto della totalità dell'amore dello Spirito Santo, che in Maria SS. ha riportato alle origini la perfezione della vita umana. (6)

Lo Spirito Santo, con somma verità, alleva tutti i figli di Maria rendendoli conoscitori del mistero stesso dell'amore di Dio. (6)

L'umanità però nulla può aspettarsi se non accoglie lo stato di grazia dalla più fulgida realtà divina quale è la Santa Eucaristia. (6)

La redenzione non si è limitata ad essere un fatto quotidiano al tempo della vita terrena di Gesù, ma è vortice infinito dell'Amore Divino perché l'umanità tutta torni alla perfezione primordiale. (6)

Come in natura i figli assomigliano al padre ed alla madre, così avviene spiritualmente e naturalmente: i veri figli di Dio presentano l'immagine e somiglianza del Padre e di Maria SS. (7)

L'intervento umano nella vita di Gesù ha messo in luce a quale punto la tenebra umana tradisce ed uccide. (7)

L'unità sponsale è dono che della coppia umana manifesta la perfezione intima e profonda dell'amore di Dio stesso. (7)

Nel dono mistico-sponsale lo Spirito Santo purifica e santifica ogni anima, perché a sua volta sia fecondità umana dell'Amore Divino. (8)

Vivere ed amare tale dono dello Spirito Santo è fare esperienza di quanto è grande il valore della chiamata divina. (8)

L'apertura di Maria SS. a Dio l'ha condotta ad una tale totalità d'amore al prossimo da diventare Madre di tutta l'umanità<sup>27</sup>. (8)

---

<sup>27</sup> Gesù intende affidare a Maria, nella persona di Giovanni, tutta la Chiesa, tutta la famiglia umana, tutti i redenti dal suo sangue.

L'Amore Divino è talmente unificante che rende unica la fiamma di due anime unita da Dio in mistici sponsali. (8)

La genealogia divina è mirabile realtà della famiglia nella perfezione formale dell'esempio di tutta l'umanità. Ciò offre la vera magnificenza della sponsalità nell'assoluta purezza dal Padre precostituita per distinguere la natura umana da tutti gli altri esseri creati. (9)

In Dio e per Dio l'umanità vive la straordinaria verità della fecondità non solo spirituale, ma, come fu ed è per Maria SS., generazione verginale e sostanziale di ciò che è rimasto mistero del progetto primordiale di Dio. (9)

La purezza totale di Maria l'ha resa degna della duplice maternità, quella verginale-divina che ci ha donato Gesù, e quella ecclesiale che le è stata conferita dallo stesso Gesù, Figlio suo morente, a beneficio e salvezza dell'intera umanità. (9)

All'uomo è dato di nascere e vivere per essere, secondo il pensiero di Dio, perfetta immagine e somiglianza della Trinità tutta. (9)

In Maria SS., la prediletta fra tutte le donne, lo Spirito Santo di tanto amore è la fiamma che l'ha resa sposa per la fecondità più eccelsa che esiste, Gesù redentore. (10)

In Maria l'umanità riconosce la sua vera capostipite e la perfezione creatrice di Dio per quanto riguarda la natura e soprannatura. (10)

L'umanità tutta è chiamata ad accogliere il divino mistero dell'amore che il Padre ha reso visibile creando l'universo e specialmente la coppia umana a sua immagine e somiglianza. (11)

Il percorso della giovinezza è il miglior tempo nel quale la vita, Gesù, forgia le anime nel crogiolo dell'Amore Divino, per donar loro il potenziale della vera vita cristiana perché sia cammino di autentica santità. (11)

Il difetto umano più grave è il non voler più riconoscere l'importanza di un vero padre e di una vera madre. (11)

Lo Spirito Santo e Maria SS. sono presenza certa durante l'amministrazione dei sacramenti, non solo quali testimoni ma quale paterna e materna grazia. (12)

La sponsalità mistica dell'anima amante di Dio ha in Maria SS. il vertice supremo del "sì" incondizionato e perenne. (12)

La fedeltà è virtù e sintesi di molte virtù e somma di qualità preziose e capaci di generare energie nuove per la continuità della vita. (12)

Dio Trinità è il divino carattere e la fonte suprema della fedeltà, è il fedele e verace per eccellenza. (12)

Tale fedeltà, che non va mai sciupata dalla insipienza umana, è garanzia di fedeltà nel rapporto anima-Dio, come esemplarmente in Maria SS. avviene. (12)



# 10 - Risorta dalla dormizione

dal 20/02/2001 al 20/08/2013

Nel deliquio<sup>28</sup> soave della tua dormizione<sup>29</sup>, Maria, hai vissuto lo spiccare del volo ascensionale al cielo non solo della tua purissima anima, ma anche del tuo purissimo corpo. (1)

La tua perfezione, Maria, è indice della superna bellezza che vince l'azione degenerativa dovuta al peccato da te mai commesso.(1)

Tutto l'arco della tua vita è armoniosa ed eccelsa sapienza di deliqui, perché in Dio avvenisse la donazione totale e totalizzante di tutta te stessa, sino al giorno della dormizione nel quale la SS. Trinità intese deificare il tuo essere sole di ogni suo miracolo, per illuminare, quale Madre della Chiesa, il cammino d'ogni tuo figlio incontro a Gesù. (1)

Ed ecco l'Annunciazione, che intese evidenziare e riconfermarti dono di Dio che si lascia donare per essere Vergine Madre di Colui che è Verbo di verità e di vita di tutta l'umanità, nel deliquio sponsale d'essere sposa dello Spirito Santo. (1)

Dormizione, deliquio amoroso per il ricongiungersi del fuoco d'amore dell'amata col fuoco d'amore dell'amato. (1)

Il profumo della tua anima, seguente la tua Immacolata Concezione, da te diffuso quale "buon odore di Cristo", ha impedito alla morte i suoi effetti sgradevoli, comuni a tutti i mortali, cosicché per te si parla di "dormizione". (2)

La tua dormizione ricollega il pensiero umano al perfetto pensiero-progetto primordiale di Dio.<sup>30</sup> (2)

Tu, o Maria, sei la primogenita dell'umanità redenta e insieme

---

<sup>28</sup> Deliquio: nel senso di svenire, venir meno. Il termine ricorre più volte: dal deliquio sponsale al deliquio amoroso nella Pentecoste e infine al deliquio amoroso della dormizione.

<sup>29</sup> Dormizione = L'uso del termine "dormizione" (in latino *dormitio*) deriva dalla dottrina, sostenuta da gran parte dei teologi, che Maria non sarebbe morta, ma sarebbe soltanto caduta in un sonno profondo, dopodiché sarebbe stata assunta in cielo.

<sup>30</sup> Importante precisazione storica e profetica.

corredentrica unica<sup>31</sup> con il Figlio redentore. (2)

La tua dormizione è la premessa storica della analoga sorte dei tuoi figli rinnovati e santi, che nell'ultima era della storia passeranno da questa vita all'eternità beata senza morte. (2)

Come indolore fu il tuo parto verginale, così fu indolore la tua dormizione che ti introdusse all'eterna luce della SS. Trinità. (2)

Ogni peccato che il male suscita vorrebbe oscurare tanto splendore, ma tu sei Madre della S. Eucaristia<sup>32</sup> che fa rinascere le anime a divino splendore. (3)

Le rose blu che vanno diffondendosi sulla terra segnalano il mistico connubio del tuo Immacolato Cuore con il S. Cuore di Gesù.(3)

Tu, o Maria, sei l'unica rosa che non ha spine, perché tu non hai mai ferito anima alcuna. Iddio chiede ad ogni anima di imitarti, perché il mondo possa vivere la gioia dell'assenza del dolore. (3)

La dormizione ha reso palese la tua Immacolata Concezione, o Maria, nell'intimo riconoscimento umano di saperti Madre di Gesù e nostra. (4)

L'amore di Dio è tale da non permettere che l'umanità sia privata della Madre, anche per poco. In te, Maria, Iddio ha realizzato la concezione femminile, perfettamente riuscita: progetto e realizzazione coincidono al cento per cento. (4)

La superficialità umana dimentica che tu sei aurora di ogni vita, il cui sole, Gesù, è l'autore della risurrezione futura. Donaci, o Maria, la comprensione della bellezza della castità, che ci equipara a te nel rispetto della Volontà di Dio. (4)

---

<sup>31</sup> Corredentrica unica non si possono paragonare a Maria, in questo stupendo ruolo, né le sante presenti sul Calvario, né altre sante o santi nel corso della storia. Solo Maria SS. è Madre del Redentore, e dunque ... Maria ha corrisposto al massimo grado al progetto di Dio in sé e in questo senso è Corredentrica

<sup>32</sup> Il nesso tra Maria e l'Eucaristia è fondato sulla realtà genetica: "La carne di Cristo è carne di Maria".

Innanzi alla tua dormizione, come dinanzi al crocifisso, il cuore umano è indotto a genuflettersi pentito e riconoscente. (5)

La dormizione fu riposo donato al tuo corpo, ma non certo al tuo spirito in atto di celebrare le nozze eterne col Re della gloria.(5)

Nella dormizione, Dio creatore ha trasferito il tuo corpo mortale in corpo glorioso, in tutto simile al Figlio tuo, risorto e glorificato. (6)

La grazia della redenzione, da te resa possibile per le anime tutte, va compiendo miracoli d'amore in tutti coloro che sanno pregarti con fervore. (6)

La tua dormizione è stata premio alla santità della tua vita, che ha reso albero e frutto benedetto l'amatissimo Cuore di Gesù. (6)

L'umanità infatti abbisogna del pane eucaristico che offre ad ognuno la possibilità di uniformarsi in Gesù, pane di vita per l'intera umanità. (6)

La priorità della vita terrena è saper volgere lo sguardo al cielo per cogliere la realtà presente e futura dell'anima. (7)

La tua dormizione, Maria, s'è resa santa centralità di ciò che il pensiero umano deve capire sulla importanza della purezza, che ha il potere di vincere la morte. (7)

Come la condizione umana prima della caduta aveva come base la purezza, così la tua dormizione, o Maria, rinvia alla purezza delle origini in quanto in te non c'è ombra di peccato. (7)

La perfetta dolcezza del tuo sublime riposo nello Spirito è preludio e pregustamento della imminente perfetta gloria a te attribuita. (7)

Intuibili sono i cori angelici ad onore della tua imminente coronazione quale Regina del cielo e della terra. (7)

A sua volta la Chiesa deve la sua inaffondabilità all'ancoraggio<sup>33</sup> a Gesù Eucaristia e a te, Maria. (7)

---

<sup>33</sup> Spontaneo ed immediato è il ricordo del sogno profetico di S. G. Bosco, noto come "il sogno delle due colonne"

La tua dormizione è marchio inconfondibile del tuo essere purissima Vergine tra le vergini, modello assoluto di vera donna.(8)

L'assurdità del mondo fu ed è il lasciarsi tentare dal male mentitore. È molto consolante invece avere in te l'esemplare perfetto della natura umana secondo il progetto divino. (8)

La tua dormizione completa la realtà delle meraviglie poste in atto dalla SS. Trinità perché il mondo creda e si converta. (9)

La tua dormizione non è cessazione di vita, ma momento trasfigurante da vita mortale a vita gloriosa<sup>34</sup>, ad immagine del Corpo glorioso del Figlio risorto. (9)

La devozione al tuo Cuore Immacolato, o Maria, conduce le anime dall'infanzia spirituale alla grazia della perfetta santità. (10)

La totalità di luce di Maria SS., che neppure la dormizione ha cancellato ma esaltato, ben presenta sino a che punto la luce annulla la tenebra. (10)

La dormizione fu ed è ulteriore atto di annullamento di te, Maria, per la totale immersione nell'immensità trinitaria. (10)

Il tuo Cuore Immacolato, o Maria SS., è faro di vera vita per salvare le anime e giungere al porto sperato perché tu sei la creazione più bella, perfetta ed amata dallo Spirito Santo. (11)

Ciò che l'umanità stenta a capire, pur volendo tanto gioire, è che l'amore è Dio stesso che in ogni cuore deve regnare. (11)

Ogni uomo puro e semplice potrebbe considerare beata dormizione ogni suo riposo, per ritrovare in sé la forza e l'arte di vivere nella pace. (11)

Augurabile sarebbe la dormizione in Dio del mondo intero, per godere la certezza che il mondo ancora si può salvare. (11)

La fedeltà della nostra vita a Dio è dovuta anche al tuo esempio ed alla tua intercessione presso Dio per la nostra salvezza. La tua

---

<sup>34</sup> Preziosa rivelazione relativa alla trasformazione del corpo mortale di Maria in corpo glorioso. Si è attuata per Lei la predizione di S. Paolo: "Egli conformerà il nostro misero corpo al Suo Corpo glorioso".

dormizione è simile al volo di colomba, che raggiunge il suo nido in Dio per la gloria celeste. (12)

La tua dormizione ci induce al silenzio, alla meditazione, quale concerto d'anime in sintonia con i cori angelici preposti alla tua assunzione. (12)

# 11 - Assunta nella SS. Trinità

dal 21/02/2001 al 10/09/2013

Nell'ordine sovrano di ciò che è divino, l'assunzione in anima e corpo della creatura umana alla gloria del cielo è culmine di grazia e di gioia, che ben testimonia la potenza, la fedeltà e la verità che Dio è Amore. (1)

L'incespicare del cammino umano ha in te la carità sovrana di un'intercessione senza fine; sei tu, infatti, mamma del cielo, la concreta sembianza di una mamma che non muore, per essere unita a Gesù nel preparare un posto per ogni tuo amatissimo figlio in paradiso. (1)

Ora, non solo il rovelo ardente della SS. Trinità è in te, ma tu stessa sei stata assunta per essere continuità del fuoco d'amore di cui la SS. Trinità è potente propagatrice. (1)

La vostra unicità porge il valore del vostro essere nuovo Adamo e nuova Eva, quale dimostrazione della umanità creata secondo il pensiero del Padre. (2)

La tua Assunzione corona ogni cuore dell'incanto, per la grandezza e la bellezza che solo il paradiso può degnamente esaltare. (3)

Non dimentichi l'umanità che gli angeli sono i fedeli accompagnatori delle anime dalla terra al cielo. (3)

L'assunzione di ogni anima non è fredda condizione di morte, ma caloroso abbraccio d'angeli, preludio dell'abbraccio divino. (3)

Il S. Rosario<sup>35</sup> esprime la mirabile fioritura di elogi, di lodi, di suppliche che tutte le generazioni elevano a te, "benedetta tra tutte le donne". (4)

La speranza umana è di poter un giorno godere la tua stessa esperienza di Assunta, con l'essere a nostra volta assunti per glorificare Dio, come te, in anima e corpo. (4)

---

<sup>35</sup> Non c'è pratica mariana più raccomandata del S. Rosario, da parte di rivelazioni particolari, non solo, ma anche dal Magistero ufficiale della Chiesa ad opera dei Sommi Pontefici, specialmente da S. Pio V in poi.

La giovinezza eterna completa la realtà mistico-sponsale del tuo essere sposa dello Spirito Santo, madre di Gesù e perfetta figlia del Padre. (4)

Il tuo essere Madre può estendersi così ad ogni creatura in cielo ed in terra, quale espressione sublime della maternità stessa di Dio.(5)

La tua Assunzione è realtà inconfondibile della potenza divina, che ha donato le ali angeliche al tuo risveglio per permettere al tuo santo corpo di giungere in paradiso al cospetto di Dio Trinità.(5)

La tua Assunzione è certa realtà per togliere l'assurdità del dubbio umano sulla tua perfetta verginità<sup>36</sup>. (5)

Nell'Assunzione emerge il premio santificatore della tua mitezza, o Maria, in tutto abbandonata all'amore di Dio. (7)

L'assurgere alla santità esclude ogni violazione della legge divina, perché l'essere immersi nella luce determina la comprensione dell'importanza della vera carità verso i fratelli. (7)

Tu, o Maria, Assunta sei nel cielo della grazia totale cui ogni cuore aspira per essere amore. (8)

Tu ben conosci, o Madre santa, cosa significa essere pellegrini sulla terra e quanto è grave il dolore che il male causa all'umanità per la superbia di sentirsi vincitori. (8)

La tua commovente presenza è per le umane creature certezza che la verità e la santità esistono, perché ogni anima peccatrice si decida a genuflettersi e, chiedendo perdono, riconosca che Gesù è il Signore. (8)

La serenità del cielo che ti ha accolta nella più festante gioia di riconoscerti Regina si va propagando nelle anime e nel pensiero umano, che non può negare il tuo essere meraviglia terrena e celeste. (8)

---

<sup>36</sup> “perfetta verginità”; tale perfezione implica anche la perpetuità della verginità, prima del parto, nel parto, dopo il parto del Figlio Gesù. Il Concilio di Costantinopoli II nel 563 dichiarava che il Verbo “si incarnò nella santa gloriosa Madre di Dio e sempre vergine Maria”.

Grazie, o Maria, per il tuo essere luce, Madre della luce e dell'amore<sup>37</sup>. (8)

Iddio non contesta la libertà umana, ma desidera che ne venga capita l'importanza per ben discernere ciò che è bene e ciò che è male. Le persone lontane da Dio si votano alla povertà, pur di realizzare immense ricchezze materiali. (9)

Le persone vicino a Dio si votano alla povertà per realizzare la vera ricchezza che conta, cioè la conquista della vita eterna.(9)

In te, o Maria, la santità in anima e corpo ha avuto il premio divino dell'Assunzione al cielo, appena concluso il tuo percorso terreno. (9)

Tu, o Maria, sei la pietra miliare che indica alle anime il giusto cammino spirituale verso la meta agognata. Il tuo essere "Porta del cielo" premia la nostra speranza, vissuta in questa valle di lacrime. (9)

La premessa della Volontà Divina è codice di vita perché ogni persona viva la vera vita. In te, o Maria, ciò è avvenuto al sommo grado della perfezione divina e del tuo Cuore Immacolato e Santo. (10)

La tua Assunzione è infinita luce che appaga ogni speranza e conferma l'importanza di imitarti. (10)

Il tuo essere Stella sul nostro cammino è l'orientamento più elevato e sicuro per giungere al porto sperato. (10)

In te Gesù ha la Madre, Sorella e Sposa, la eccelsa Vergine prudente, la Pastora del gregge cristiano, la Regina delle vittorie che libera i suoi figli dalla tirannia del male e riconduce all'eterno ovile le tante pecorelle smarrite. (10)

Nella tua gloriosa Assunzione, o Maria, agli angeli è stata offerta l'azione più nobile, cioè la tua elevazione all'eccelso trono di Regina sia degli angeli<sup>38</sup> che degli uomini. (11)

---

<sup>37</sup> "Madre della luce" in perfetta sintonia con l'autoaffermazione di Cristo: "Io sono la luce del mondo". Cfr. Gv. 8,12 [12] *Di nuovo Gesù parlò loro: "Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita"*.

<sup>38</sup> La regalità materna di Maria SS è affermata in modo particolare nelle litanie lauretane.



La donazione divina all'umanità si è così realizzata nel perfetto compiersi del valore della donna, nel suo essere non solo aiuto ma vita stessa per ogni uomo. (11)

È solo nel rendersi conto della necessità dell'umiltà che l'uomo giunge ad essere vittorioso sul male. Solo con l'umiltà, infatti, si sconfigge l'orgoglio di Satana. La profondissima umiltà di Maria l'ha resa Regina delle vittorie, la "Regina victrix"<sup>39</sup> per eccellenza.(11)

La vita non per nulla è scala santa da salire ogni giorno, gradino su gradino: il premio che ci attende è tale da compensare divinamente ogni sofferenza, croce, sacrificio, fatica di ogni creatura umana. (11)

La profondità elettiva dell'essere tuoi figli, o Maria, è amore sublime che si incarna giorno dopo giorno rendendo la vita "rosa mistica" quale tu sei. Gesù stesso ama porgerci ogni anima quale rosa per onorarti, donando profumo e gioia. (12)

Il tuo essere Madre di Gesù e Madre nostra colora e corona di gioia il divino progetto di "far nuove tutte le cose". La tanto raccomandata pace in Dio è la sola che può realmente "far nuove tutte le cose". (12) L'Assunzione ti ha reso "Donna vestita di sole", i cui raggi proiettano grazie,<sup>40</sup> favori celesti su tutti coloro che ti invocano. (12)

---

<sup>39</sup> Regina Victrix, espressione latina = Regina Vincitrice o Vincente o Vittoriosa.

<sup>40</sup> Così è apparsa Maria SS. a S. Caterina Labouret a Rue du Bac, Parigi; e così ha voluto essere raffigurata nella medaglia miracolosa.

## 12 - Incoronata di fulgida gloria, Maria.

dal 21/02/2001 al 08/10/2013

Assunta dal più alto grado della forza celeste, risplendi al centro del Cuore divino per essere coronata dalla gloria stessa di Dio, tuttora umile per proiettare sull'umanità l'importanza dell'umiltà, in netta contrapposizione alla superbia che si è coronata di gironi infernali. (1)

La tua regalità, Maria SS., è potenza presso Dio per la tua intercessione di numerosissime grazie che santamente giungono a coronare di materna delizia il cuore umano. (1)

Conduci tu, o regale immacolatezza, le genti a convertirsi al santo altare ove tu presiedi madre e maestra, perché ognuno riconosca che la Chiesa di Gesù Cristo è apice della perfezione nella verità. La tua coronazione gloriosa, Maria SS., è documento al mondo del tuo essere vittoriosa nel silenzio e con amore. (1)

Tu, o Maria, sei l'immagine vivente ed esempio splendido della perfezione cristiana. (2)

Tu, Regina dei martiri<sup>41</sup>, sei per loro e per noi splendido esempio della gloria che ci attende. (2)

L'orrore del male giunge al suo culmine nella strage degli innocenti, che a tutt'oggi vengono mietuti a causa di persecuzioni e guerre che infestano il mondo per l'egoismo umano. (2)

Tu, concepita senza peccato, sei Regina dal Cuore Immacolato.(2)

In te, o Maria, la famiglia umana riconosce ed ammira le sublimi virtù della donna, quale sposa, madre e regina del focolare domestico. (2)

I tuoi figli ti salutano Regina della pace e portano in cuore la speranza, anzi la certezza che la sospirata pace fiorirà grazie a te nell'Era Nuova dell'umanità, attuandosi così la tua predizione del

---

<sup>41</sup> "Regina dei martiri" cfr. Litanie lauretane. E' naturale la citazione delle litanie relative alla "regalità di Maria" nel testo che stiamo esaminando.

1917 a Fatima. (2)

La santificazione dei cuori è capolavoro del tuo essere Sposa dello Spirito Santo, artefice divino d'ogni operazione santificante.(2)

La genesi procreativa della pace è frutto della tua costante intercessione nel raccomandare a noi, attuali "servitori di Cana": "Fate tutto ciò che Gesù vi dirà" (2)

Ovunque i cori umani di lode si uniranno ai cori celesti per un'apoteosi di gloria a tuo onore; si attuerà finalmente il sospirato trionfo del tuo Cuore Immacolato. (2)

La pace e la gioia da tutti sospirate fioriranno finalmente nel tuo giardino in terra, o dolce e soave Regina dell'umanità rinnovata e santa. (2)

La grazia e la gioia della santità è scala santa perché giunga a Gesù l'elevazione divina di ogni cuore. Al tuo Immacolato Cuore si deve la conoscenza dello Spirito Santo, perché i nostri cuori si innovino secondo il tuo stesso splendore. (3)

Fulgida realtà la tua coronazione, che ti nomina Regina del cielo e della terra. (3)

Il tuo essere Regina degli angeli dona ad ogni anima che nasce la stupefacente realtà dell'angelo custode. (3)

Beati i cuori che sanno inoltrarsi nel mistero dell'Amore Divino da te nato ed adorato, Gesù, vero Dio e vero uomo.(3)

L'umanità tutta ha il dovere di riconoscerti Madre benedetta tra tutte le madri, bellezza sovrana tra tutte le donne. (3)

La nascita di Gesù ti ha già concesso di schiacciare il capo al male, nell'unità feconda di ogni tuo figlio. (3)

L'estensione del tuo comando regale, o Maria, è il cielo stesso per la protezione e la difesa di tutti i figli tuoi, minacciati dal male mentitore. (4)

Triste è considerare che il male da duemila anni blocca le coscienze di fronte al meraviglioso disegno divino, splendidamente attuato dal Figlio con la redenzione. (4)

La tua coronazione ha posto il trinitario suggello a tale mirabile azione, esaltando il tuo sublime ruolo di donna, sposa, sorella e Madre di Dio e dell'umanità. (4)

Magnifica è la tua restaurazione della dignità della donna, sciupata dalla colpa originale. (4)

Tu, Maria, Regina di tutti i santi e le sante, rifulgi Stella di prima grandezza ed orienti l'umanità intera verso il porto sperato. La salvezza è il frutto benedetto della tua partecipazione all'opera redentiva di Gesù, quale corredentrica<sup>42</sup> del genere umano. (4)

Tu, o Maria, sei da Dio Uno e Trino fulgidamente incoronata come dall'umanità tutta sei costantemente proclamata "Beata".(4)

Il tuo essere Madre delle genti è realtà di infinito amore e splendore che ti ha resa Regina da Dio incoronata. (5)

Innumerevoli famiglie disorientate dal male, anelano alla pace che solo in te ed in Gesù, con un cammino di grazia possono ritrovare, o amabile Regina della famiglia. (5)

Il tuo essere Regina del S. Rosario offre alle famiglie il prezioso sussidio della preghiera, che riconcilia e ricompone l'unità della famiglia stessa. (5)

Il tuo essere Regina Immacolata evidenzia il tuo candore di giglio, che si erge sul fango della depravazione diabolica. (5)

Tu, quale Donna vestita di sole, sei proclamata Regina della luce. Il costituirsi delle ombre causate dal male, in te trovano dissolvenza, in quanto Dio ti ha costituita vincitrice di ogni male.(6)

La superbia umana vorrebbe demitizzare la tua gloria regale, ma ciò viene da Dio annullato rendendo ancor più luminosa la tua perfezione umana. Infatti nessuna regina può vantarsi d'essere stata coronata di dodici stelle. (6)

La paterna gloria ti ha eletta "incoronata di fulgida gloria". (7)

---

<sup>42</sup> In questi giorni - dicembre 2019 - si è riaccesa la discussione teologica su Maria Corredentrica. C'è una corrente favorevole ad una definizione dogmatica che qualifichi unitariamente tre attributi mariani: Avvocata, Mediatrix, Corredentrica. La corrente opposta è contraria a questa definizione ritenendola non necessaria, né opportuna.

La fonte primordiale della tua regalità è la tua innocenza, che ben ha saputo vivere e donare al mondo la pluralità del divino carattere di figlia di Dio. (7)

La tua vertiginosa bellezza è verginità a tutto campo che ottiene la grazia dell'intercessione che innamora le anime di Gesù, il Redentore. (7)

Grazie, o Maria, per il tuo dolcissimo sorriso e sguardo di bontà per mutare le pene umane in eterna felicità. (7)

La paternità divina ha in te la figlia dell'amore, la Madre del dolore, la totale vittoria su ogni anima. (8)

La santità non casualmente è ottemperanza che eleva a Dio il ringraziamento per averti creata e resa Regina della più fulgida speranza. La santità a sua volta corona il tuo Cuore di umile ancella di infinito splendore. (8)

Dono grande per l'umanità intera è disporre del sacro soglio dell'altare eucaristico per tuo merito, che include la tua regalità per essere Madre del Re della gloria. (9)

Per i tuoi meriti la coppia umana può tornare a presentare al Padre la realtà della famiglia nella sua integrità primordiale. L'ordine di tutto il creato, pur nel suo mutare nel tempo, continua a mantenere valide o meno le sue evoluzioni per permettere all'umanità di giungere al recupero della consapevolezza della Volontà Divina di "far nuove tutte le cose". (9)

Ogni cuore cristiano ha modo così di godere per la partecipazione al Trionfo del tuo Cuore Immacolato<sup>43</sup>. (9)

Totalmente innovativa e santa sarà la nuova aurora universale<sup>44</sup> per vivere finalmente nel perfetto abbandono alla S. Volontà di Dio. (9)

Ogni passo della tua vita, o Maria, si è svolto regalmente fin dal giorno in cui salisti al tempio, per essere già da bambina consacrata a Dio e per offrire a lui la tua totale purezza. (10)

---

<sup>43</sup> Trionfo predetto, come è noto, da Maria stessa a Fatima.

<sup>44</sup> si tratta dell'Era Nuova che è ormai vicina.

La serietà della tua missione, sin dalla tua giovinezza è attestata dalla tua verginità feconda e maternità verginale, caso unico nella storia d'Israele e del mondo. (10)

La finezza ed il riguardo del tuo sposo, S. Giuseppe<sup>45</sup>, ha manifestato la sua venerazione per te, sua sposa e nel contempo Regina per la tua maternità divina. (10)

Ben ti si addice il titolo "Regina del dolore" ma, in forza della redenzione operata dal Figlio Gesù e da te in unione con Lui, condividi con Lui la vittoria definitiva sul mondo, sul peccato, sulla morte. (10)

Per questo ben ti si addice il titolo "Regina delle vittorie"<sup>46</sup>.(10)

Quaggiù siamo rose, delle quali sei Regina, lassù saremo stelle, così speriamo, che splendono eternamente intorno a te, Regina, che porgi a noi la Stella del mattino. (10)

La tua presenza nel S. Rosario è veemenza materna perché ogni tuo figlio accolga e doni alla propria vita indirizzo, sapienza, bontà.

Il S. Rosario è rete divina per la pesca regale della santità. (11)

La devozione al tuo Cuore Immacolato è la più elevata difesa dal male per le anime tutte che intendono imitarti, amarti ed onorarti. (11)

Tu, o Regina di ogni cuore, nella tua innata perfezione sei l'esempio del vertice a cui Dio predestina i figli suoi. (12)

Dalla gioia del cuore infatti si dipartono elevati pensieri e l'abbandono a Dio nella preghiera, come tu ci hai insegnato per far cadere ogni barriera che il male impone nella sua indegnità di traditore. (12)

La grazia più grande è che tu, Maria, e Gesù giungete ad inabitare l'anima umana pur di rivelare concretamente il valore

---

<sup>45</sup> veramente opportuno questo elogio a San Giuseppe proclamato Patrono della Chiesa universale nel 1870 da Papa Pio IX.

<sup>46</sup> "Regina delle vittorie"; questo titolo risale storicamente al 1572, anno successivo alla celebre vittoria "mariana" di Lepanto. Successivamente è stato sostituito da "Regina del S. Rosario" nelle litanie lauretane.

della coppia umana quali nuovo Adamo, Gesù, e nuova Eva, Maria. (12)

Grandioso sarà l'arcobaleno dell'alleanza quale segno delle passate tempeste e dell'avvento dell'Era Nuova di pace ed amore<sup>47</sup>. (12)

---

<sup>47</sup> Confortante promessa, degna conclusione di questa importante serie mariologica e mariana a noi donata dallo Spirito di verità che della sua Sposa Maria SS. ha intessuto lodi ed elogi a privilegi e carismi rifulgenti come stelle intorno al suo capo.

# A P P U N T I



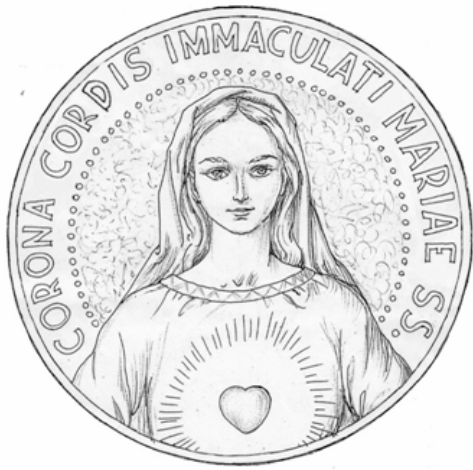
# A P P U N T I

# sommario

1 - Figlia prediletta del Padre.....	5
2 - Immacolata Concezione .....	9
3 - Sempre Vergine.....	13
4 - Madre di Dio .....	18
5 - Mediatrix della Divina Sapienza.....	23
6 - “Sancta Sacerdos Theca” .....	28
7 - In Cristo Corredentrice.....	34
8 - Madre dei popoli - Chiesa .....	39
9 - Sposa dello Spirito Santo .....	44
10 - Risorta dalla dormizione .....	49
11 - Assunta nella SS. Trinità.....	54
12 - Incoronata di fulgida gloria, Maria.....	58

1<sup>a</sup> edizione - Ottobre 2021

IL NOSTRO SITO: [www.operacuoreimmacolato.com](http://www.operacuoreimmacolato.com)  
E-MAIL: [operacorona@gmail.com](mailto:operacorona@gmail.com)



I TUOI FIGLI, O MARIA,  
TI SALUTANO  
REGINA DELLA PACE  
E PORTANO IN CUORE LA  
SPERANZA,  
ANZI LA CERTEZZA,  
CHE LA SOSPIRATA PACE  
FIORIRA' GRAZIE A TE  
NELL'ERA NUOVA DELL'UMANITA',  
ATTUANDOSI COSI'  
LA TUA PREDIZIONE  
DEL 1917 A FATIMA.